

# ALLEGATO 4: TAVOLE DI CONFRONTO TRA LE AZIONI PRIORITARIE DEL PAF E LE MISURE PSR 2014-2020<sup>1</sup>

**TAV. 1: Azioni prioritarie finalizzate alla eliminazione e/o mitigazione dei fattori di pressione e minaccia dell'Agricoltura (A) e Silvicultura (B) riferite agli **habitat** prioritari e/o con stato di conservazione C (media o limitata) – Misure PSR 2014-2020**

Fattore (Tipo di Habitat prioritario e/o con stato di conservazione C)	Prioritario	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia (A Agricoltura; B Silvicultura)	Pressione	Minaccia	Azioni prioritarie previste dal PAF	Misure del PSR correlate all'azione del PAF	Commenti
1150* Lagune costiere	Si	A (eccellente) – B (buona)	A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	Media	Media	GEN01a)	7 (SM 7.6)	L'azione GEN01a) prevede monitoraggi degli habitat di interesse comunitario. La SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.
						ZU08	10 (SM 10.1) 11 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	L'azione ZU08 prevede Interventi per il miglioramento della qualità delle acque anche attraverso la riduzione dell'emissione di nutrienti e del carico di inquinanti. Le Misure 10 (TI 10.1.2 Produzione integrata) e 11 (Agricoltura biologica) prevedono impegni finalizzati alla riduzione del carico d'inquinanti (fertilizzanti e fitofarmaci). La SM 1.2 finanzia azioni di informazione nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegni agro-climatico-ambientali</li> <li>• Uso sostenibile dei fitofarmaci</li> <li>• Agricoltura biologica</li> <li>• Gestione sostenibile delle risorse idriche</li> <li>• Metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità (comprese le strategie di conservazione indicate nel Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritised Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000 e alla difesa del suolo)</li> </ul> I principi generali della difesa integrata, di cui alla direttiva 2009/128/CE, sono ambiti obbligatori della consulenza finanziata dalla SM 2.1.
1410 Pascoli inondati mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> )	No	C (media o limitata)	A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	Bassa	Bassa	GEN01 b)	7 (SM 7.6)	L'azione GEN01b) prevede monitoraggi degli habitat di interesse comunitario. La SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.

<sup>1</sup> Analisi svolte sulla base della Tabella G.3 Riepilogo delle azioni prioritarie per tipo di habitat e specie, PAF 2014

Fattore (Tipo di Habitat prioritario e/o con stato di conservazione C)	Prioritario	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia (A Agricoltura; B Silvicultura)	Pressione	Minaccia	Azioni prioritarie previste dal PAF	Misure del PSR correlate all'azione del PAF	Commenti
						ZU08	10 (SM 10.1) 11 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	<p>L'azione ZU08 prevede Interventi per il miglioramento della qualità delle acque anche attraverso la riduzione dell'emissione di nutrienti e del carico di inquinanti.</p> <p>Le Misure 10 (TI10.1.2 Produzione integrata) e 11 (Agricoltura biologica) prevedono impegni finalizzati alla riduzione del carico d'inquinanti (fertilizzanti e fitofarmaci).</p> <p>La SM 1.2 finanzia azioni di informazione nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegni agro-climatico-ambientali</li> <li>• Uso sostenibile dei fitofarmaci</li> <li>• Agricoltura biologica</li> <li>• Gestione sostenibile delle risorse idriche</li> <li>• Metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità (comprese le strategie di conservazione indicate nel Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritised Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000 e alla difesa del suolo)</li> </ul> <p>I principi generali della difesa integrata, di cui alla direttiva 2009/128/CE, sono ambiti obbligatori della consulenza finanziata dalla SM 2.1.</p>
1430 Praterie e fruticeti alonitrofili ( <i>Pegano-Salsoletea</i> )	No	C (media o limitata)	A11 Attività agricole non elencate			ZU08	10 (SM 10.1) 11 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	<p>L'azione ZU08 prevede Interventi per il miglioramento della qualità delle acque anche attraverso la riduzione dell'emissione di nutrienti e del carico di inquinanti.</p> <p>Le Misure 10 (TI 10.1.2 Produzione integrata) e 11 (Agricoltura biologica) prevedono impegni finalizzati alla riduzione del carico d'inquinanti (fertilizzanti e fitofarmaci).</p> <p>La SM 1.2 finanzia azioni di informazione nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegni agro-climatico-ambientali</li> <li>• Uso sostenibile dei fitofarmaci</li> <li>• Agricoltura biologica</li> <li>• Gestione sostenibile delle risorse idriche</li> <li>• Metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità (comprese le strategie di conservazione indicate nel Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritised Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000 e alla difesa del suolo)</li> </ul> <p>I principi generali della difesa integrata, di cui alla direttiva 2009/128/CE, sono ambiti obbligatori della consulenza finanziata dalla SM 2.1.</p>
2230 Dune con prati dei Malcolmietalia	No	C (media o limitata)	A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)			MC03	Nessuna	Il FEASR non è previsto tra le fonti di finanziamento dell'azione MC03 (Linee guida per la gestione degli habitat dunali).
2240 Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	No	C (media o limitata)	B01 Piantazione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantazione su prateria, brughiera)		Bassa	MC03	Nessuna	Il FEASR non è previsto tra le fonti di finanziamento dell'azione MC03 (Linee guida per la gestione degli habitat dunali).
2250* Dune costiere con <i>Juniperus spp.</i>	Si	C (media o limitata)	<b>B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)</b>	<b>Alta</b>	<b>Alta</b>	GEN01 a)	7 (SM 7.6)	L'azione GEN01a) prevede monitoraggi degli habitat di interesse comunitario. La SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.
			B02.03 Rimozione del sottobosco	Alta				

Fattore (Tipo di Habitat prioritario e/o con stato di conservazione C)	Prioritario	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia (A Agricoltura; B Silvicoltura)	Pressione	Minaccia	Azioni prioritarie previste dal PAF	Misure del PSR correlate all'azione del PAF	Commenti
2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavenduletalia	No	C (media o limitata)	A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)		Media	GEN01 b)	7 (SM 7.6)	L'azione GEN01b) prevede monitoraggi degli habitat di interesse comunitario. La SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.
			B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)					
2270* Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	Si	C (media o limitata)	B03 Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o risciocita naturale (diminuzione dell'area forestata)	Media	Bassa	MC03	Nessuna	Il FEASR non è previsto tra le fonti di finanziamento dell'azione MC03 (Linee guida per la gestione degli habitat dunali).
3170* Stagni temporanei mediterranei	Si	A (eccellente)	A04 Pascolo	Media	Media	AF01	11 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	L'azione AF01 prevede di favorire la conservazione di alcune tipologie di habitat naturali e seminaturali, nonché habitat di specie, legati agli ambiti agricoli e forestali attraverso il mantenimento e la regimazione dei carichi di bestiame nei pascoli permanenti. Il mantenimento dei pascoli permanenti è un requisito di condizionalità (BCAA 8) non finanziabile dal PSR, ovvero fa parte degli obblighi che i beneficiari delle Misure 10 e 11 devono in ogni caso rispettare. Le azioni d'informazione (SM 1.2) e di consulenza (SM 2.1) hanno la finalità di informare gli agricoltori rispetto a tali obblighi di condizionalità. Nelle misure a superficie del PSR sono indicati i carichi minimi e i carichi massimi per l'agricoltura biologica (M11).
						GEN01 a)	7 (SM 7.6)	L'azione GEN01a) prevede monitoraggi degli habitat di interesse comunitario. La SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.
						ZU08	10 (SM 10.1) 11 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	L'azione ZU08 prevede Interventi per il miglioramento della qualità delle acque anche attraverso la riduzione dell'emissione di nutrienti e del carico di inquinanti.  Le Misure 10 (TI 10.1.2 Produzione integrata) e 11 (Agricoltura biologica) prevedono impegni finalizzati alla riduzione del carico d'inquinanti (fertilizzanti e fitofarmaci).  La SM 1.2 finanzia azioni di informazione nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegni agro-climatico-ambientali</li> <li>• Uso sostenibile dei fitofarmaci</li> <li>• Agricoltura biologica</li> <li>• Gestione sostenibile delle risorse idriche</li> <li>• Metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità (comprese le strategie di conservazione indicate nel Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritised Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000 e alla difesa del suolo)</li> </ul> I principi generali della difesa integrata, di cui alla direttiva 2009/128/CE, sono ambiti obbligatori della consulenza finanziata dalla SM 2.1.

Fattore (Tipo di Habitat prioritario e/o con stato di conservazione C)	Prioritario	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia (A Agricoltura; B Silvicultura)	Pressione	Minaccia	Azioni prioritarie previste dal PAF	Misure del PSR correlate all'azione del PAF	Commenti
5230* Matorral arborescenti di <i>Laurus nobilis</i>	Si	A (eccellente) – B (buona)	B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)	Bassa	Media	AF10	15 (SM 15.1) 16 (SM 16.8)	L'azione AF10 prevede l'attuazione di Sistemi e metodi di gestione silvocolturale sostenibile finalizzati alla creazione e/o mantenimento delle condizioni ambientali utili per la vita delle specie animali e vegetali. La SM 15.1 prevede il pagamento di impegni silvo-ambientali per: tagli di utilizzazione selettivi e/o modulari e/o a buche con un ambito di limitazione dal 20% al 30% degli esemplari, per l'intero periodo di impegno (intervento 1); realizzazione dei tagli di utilizzazione su superfici di bosco "prese" con un ambito di limitazione per l'intero periodo d'impegno dal 20% al 30% della superficie forestale oggetto d'impegno (intervento 2). La SM 16.8 sostiene l'elaborazione o il miglioramento dei Piani di gestione forestale e/o documenti equivalenti per la gestione sostenibile dei beni silvo-pastorali di proprietà private o pubbliche coinvolte in attività di cooperazione.
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	Si	B (buona)	A04 Pascolo	Media	Alta	AF01	11 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	L'azione AF01 prevede di favorire la conservazione di alcune tipologie di habitat naturali e seminaturali, nonché habitat di specie, legati agli ambiti agricoli e forestali attraverso il mantenimento e la regimazione dei carichi di bestiame nei pascoli permanenti. Il mantenimento dei pascoli permanenti è un requisito di condizionalità (BCAA 8) non finanziabile dal PSR, ovvero fa parte degli obblighi che i beneficiari delle Misure 10 e 11 devono in ogni caso rispettare. Le azioni d'informazione (SM 1.2) e di consulenza (SM 2.1) hanno la finalità di informare gli agricoltori rispetto a tali obblighi di condizionalità. Nelle misure a superficie del PSR sono indicati i carichi minimi e i carichi massimi per l'agricoltura biologica (M11).
						BES13	16 (SM 16.5)	L'azione BES13 prevede la Ri-localizzazione di specie in espansione con areali limitati. Tale azione potrebbe rientrare nella SM 16.5 che finanzia la cooperazione tra agricoltori, strutture di ricerca e sperimentazione ed enti per l'attuazione di interventi mirati a preservare l'equilibrio eco - sistemico degli habitat agricoli.
91AA* Boschi orientali di quercia bianca	Si	n.v.	B03 Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o risciocita naturale (diminuzione dell'area forestata)		Bassa	AF09	2 (SM 2.1) 8 (SM 8.6) 16 (SM 16.8)	L'azione AF09 è finalizzata al Mantenimento e miglioramento della vitalità, della salute e preservazione delle funzioni ecosistemiche/produttive delle foreste. La SM 2.1 prevede tra gli ambiti obbligatori della consulenza ai silvicoltori il rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE. Riguardo le funzioni produttive, la SM 8.6: sostiene investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste, al fine di migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle micro e piccole aziende forestali. Riguardo la pianificazione forestale e il coinvolgimento degli operatori forestali, la SM 16.8 finanzia la cooperazione tra strutture di ricerca e sperimentazione, enti, operatori forestali.

Fattore (Tipo di Habitat prioritario e/o con stato di conservazione C)	Prioritario	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia (A Agricoltura; B Silvicultura)	Pressione	Minaccia	Azioni prioritarie previste dal PAF	Misure del PSR correlate all'azione del PAF	Commenti
						AF10	15 (SM 15.1) 16 (SM 16.8)	L'azione AF10 prevede l'attuazione di Sistemi e metodi di gestione silvocolturale sostenibile finalizzati alla creazione e/o mantenimento delle condizioni ambientali utili per la vita delle specie animali e vegetali.  La SM 15.1 prevede il pagamento di impegni silvo-ambientali per: tagli di utilizzazione selettivi e/o modulari e/o a buche con un ambito di limitazione dal 20% al 30% degli esemplari, per l'intero periodo di impegno (intervento 1); realizzazione dei tagli di utilizzazione su superfici di bosco "prese" con un ambito di limitazione per l'intero periodo d'impegno dal 20% al 30% della superficie forestale oggetto d'impegno (intervento 2). La SM 16.8 sostiene l'elaborazione o il miglioramento dei Piani di gestione forestale e/o documenti equivalenti per la gestione sostenibile dei beni silvo-pastorali di proprietà private o pubbliche coinvolte in attività di cooperazione.
						BES03	16 (SM 16.8)	L'azione BES 03 prevede Risanamento di foreste vetuste: creazione e gestione di ampie riserve (più grandi di 50 ettari) senza gestione forestale. La SM 16.8 sostiene l'elaborazione o il miglioramento dei Piani di gestione forestale e/o documenti equivalenti per la gestione sostenibile dei beni silvo-pastorali di proprietà private o pubbliche coinvolte in attività di cooperazione.
						BES04	8 (SM 8.6)	L'azione BES04 prevede il Risanamento di foreste autoctone in aree dove queste sono scomparse. La SM 8.6 finanzia investimenti selvicolturnali, finalizzati al miglioramento economico dei boschi, compresi i boschi invecchiati, abbandonati e/o degradati, con finalità produttiva.
						BES05	8 (SM 8.3)	L'azione BES 05 prevede la Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi al fine di affrontare i problemi tipici delle aree del Mediterraneo. La SM 8.3 finanzia investimenti forestali finalizzati alla prevenzione del rischio di incendio e alla riduzione del rischio idrogeologico.
91E0* Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )	Si	n.v.	B03 Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o risciocita naturale (diminuzione dell'area forestata)	Bassa		AF09	2 (SM 2.1) 8 (SM 8.6) 16 (SM 16.8)	L'azione AF09 è finalizzata al Mantenimento e miglioramento della vitalità, della salute e preservazione delle funzioni ecosistemiche/produttive delle foreste.  La SM 2.1 prevede tra gli ambiti obbligatori della consulenza ai silvicoltori il rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE. Riguardo le funzioni produttive, la SM 8.6: sostiene investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste, al fine di migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle micro e piccole aziende forestali. Riguardo la pianificazione forestale e il coinvolgimento degli operatori forestali, la SM 16.8 finanzia la cooperazione tra strutture di ricerca e sperimentazione, enti, operatori forestali.

Fattore (Tipo di Habitat prioritario e/o con stato di conservazione C)	Prioritario	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia (A Agricoltura; B Silvicultura)	Pressione	Minaccia	Azioni prioritarie previste dal PAF	Misure del PSR correlate all'azione del PAF	Commenti
						AF10	15 (SM 15.1) 16 (SM 16.8)	L'azione AF10 prevede l'attuazione di Sistemi e metodi di gestione silvocolturale sostenibile finalizzati alla creazione e/o mantenimento delle condizioni ambientali utili per la vita delle specie animali e vegetali.  La SM 15.1 prevede il pagamento di impegni silvo-ambientali per: tagli di utilizzazione selettivi e/o modulari e/o a buche con un ambito di limitazione dal 20% al 30% degli esemplari, per l'intero periodo di impegno (intervento 1); realizzazione dei tagli di utilizzazione su superfici di bosco "prese" con un ambito di limitazione per l'intero periodo d'impegno dal 20% al 30% della superficie forestale oggetto d'impegno (intervento 2). La SM 16.8 sostiene l'elaborazione o il miglioramento dei Piani di gestione forestale e/o documenti equivalenti per la gestione sostenibile dei beni silvo-pastorali di proprietà private o pubbliche coinvolte in attività di cooperazione.
						BES03	16 (SM 16.8)	L'azione BES03 prevede Risanamento di foreste vetuste: creazione e gestione di ampie riserve (più grandi di 50 ettari) senza gestione forestale. La SM 16.8 sostiene l'elaborazione o il miglioramento dei Piani di gestione forestale e/o documenti equivalenti per la gestione sostenibile dei beni silvo-pastorali di proprietà private o pubbliche coinvolte in attività di cooperazione.
						BES04	8 (SM 8.6)	L'azione BES04 prevede il Risanamento di foreste autoctone in aree dove queste sono scomparse. La SM 8.6 finanzia investimenti selviculturali, finalizzati al miglioramento economico dei boschi, compresi i boschi invecchiati, abbandonati e/o degradati, con finalità produttiva.
						BES05	8 (SM 8.3)	L'azione BES05 prevede la Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi al fine di affrontare i problemi tipici delle aree del Mediterraneo. La SM 8.3 finanzia investimenti forestali finalizzati alla prevenzione del rischio di incendio e alla riduzione del rischio idrogeologico.
						BES06	7 (SM 7.6)	L'azione BES06 prevede Investimenti non produttivi connessi alla conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat. La SM 7.6 finanzia investimenti materiali per il ripristino e/o la creazione di elementi di connessione e di salvaguardia dei corridoi ecologici della Rete Natura 2000.
9560* Foreste endemiche di <i>Juniperus spp.</i>	Si	B (buona)	A04 Pascolo	Media	Bassa	AF01	11 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	L'azione AF01 prevede di favorire la conservazione di alcune tipologie di habitat naturali e seminaturali, nonché habitat di specie, legati agli ambiti agricoli e forestali attraverso il mantenimento e la regimazione dei carichi di bestiame nei pascoli permanenti. Il mantenimento dei pascoli permanenti è un requisito di condizionalità (BCAA 8) non finanziabile dal PSR, ovvero fa parte degli obblighi che i beneficiari delle Misure 10 e 11 devono in ogni caso rispettare. Le azioni d'informazione (SM 1.2) e di consulenza (SM 2.1) hanno la finalità di informare gli agricoltori rispetto a tali obblighi di condizionalità. Nelle misure a superficie del PSR sono indicati i carichi minimi e i carichi massimi per l'agricoltura biologica (M11).

Fattore (Tipo di Habitat prioritario e/o con stato di conservazione C)	Prioritario	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia (A Agricoltura; B Silvicultura)	Pressione	Minaccia	Azioni prioritarie previste dal PAF	Misure del PSR correlate all'azione del PAF	Commenti
9580* Boschi mediterranei di <i>Taxus baccata</i>	Si	A (eccellente)	A04 Pascolo	Bassa	Bassa	AF01	11 1 (SM 1.2) 2 (SM (2.1))	L'azione AF01 prevede di favorire la conservazione di alcune tipologie di habitat naturali e seminaturali, nonché habitat di specie, legati agli ambiti agricoli e forestali attraverso il mantenimento e la regimazione dei carichi di bestiame nei pascoli permanenti. Il mantenimento dei pascoli permanenti è un requisito di condizionalità (BCAA 8) non finanziabile dal PSR, ovvero fa parte degli obblighi che i beneficiari delle Misure 10 e 11 devono in ogni caso rispettare. Le azioni d'informazione (SM 1.2) e di consulenza (SM 2.1) hanno la finalità di informare gli agricoltori rispetto a tali obblighi di condizionalità. Nelle misure a superficie del PSR sono indicati i carichi minimi e i carichi massimi per l'agricoltura biologica (M11).
						GEN01 a)	7 (SM 7.6)	L'azione GEN01a) prevede monitoraggi degli habitat di interesse comunitario. La SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.
			B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)	Bassa	Bassa	AF10	15 (SM 15.1) 16 (SM 16.8)	L'azione AF10 prevede l'attuazione di Sistemi e metodi di gestione silvocolturale sostenibile finalizzati alla creazione e/o mantenimento delle condizioni ambientali utili per la vita delle specie animali e vegetali. La SM 15.1 prevede il pagamento di impegni silvo-ambientali per: tagli di utilizzazione selettivi e/o modulari e/o a buche con un ambito di limitazione dal 20% al 30% degli esemplari, per l'intero periodo di impegno (intervento 1); realizzazione dei tagli di utilizzazione su superfici di bosco "prese" con un ambito di limitazione per l'intero periodo d'impegno dal 20% al 30% della superficie forestale oggetto d'impegno (intervento 2). La SM 16.8 sostiene l'elaborazione o il miglioramento dei Piani di gestione forestale e/o documenti equivalenti per la gestione sostenibile dei beni silvo-pastorali di proprietà private o pubbliche coinvolte in attività di cooperazione.
						BES03	16 (SM 16.8)	L'azione BES 03 prevede Risanamento di foreste vetuste: creazione e gestione di ampie riserve (più grandi di 50 ettari) senza gestione forestale. La SM 16.8 sostiene l'elaborazione o il miglioramento dei Piani di gestione forestale e/o documenti equivalenti per la gestione sostenibile dei beni silvo-pastorali di proprietà private o pubbliche coinvolte in attività di cooperazione.
						BES05	8 (SM 8.3)	L'azione BES 05 prevede la Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi al fine di affrontare i problemi tipici delle aree del Mediterraneo. La SM 8.3 finanzia investimenti forestali finalizzati alla prevenzione del rischio di incendio e alla riduzione del rischio idrogeologico.

Fattore (Tipo di Habitat prioritario e/o con stato di conservazione C)	Prioritario	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia (A Agricoltura; B Silvicultura)	Pressione	Minaccia	Azioni prioritarie previste dal PAF	Misure del PSR correlate all'azione del PAF	Commenti
			B03 Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o risciocita naturale (diminuzione dell'area forestata)	Bassa		AF09	2 (SM 2.1) 8 (SM 8.6) 16 (SM 16.8)	L'azione AF09 è finalizzata al Mantenimento e miglioramento della vitalità, della salute e preservazione delle funzioni ecosistemiche/produitive delle foreste. La SM 2.1 prevede tra gli ambiti obbligatori della consulenza ai silvicoltori il rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE. Riguardo le funzioni produttive, la SM 8.6: sostiene investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste, al fine di migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle micro e piccole aziende forestali. Riguardo la pianificazione forestale e il coinvolgimento degli operatori forestali, la SM 16.8 finanzia la cooperazione tra strutture di ricerca e sperimentazione, enti, operatori forestali.
						AF10	15 (SM 15.1) 16 (SM 16.8)	L'azione AF10 prevede l'attuazione di Sistemi e metodi di gestione silvocolturale sostenibile finalizzati alla creazione e/o mantenimento delle condizioni ambientali utili per la vita delle specie animali e vegetali. La SM 15.1 prevede il pagamento di impegni silvo-ambientali per: tagli di utilizzazione selettivi e/o modulari e/o a buche con un ambito di limitazione dal 20% al 30% degli esemplari, per l'intero periodo di impegno (intervento 1); realizzazione dei tagli di utilizzazione su superfici di bosco "prese" con un ambito di limitazione per l'intero periodo d'impegno dal 20% al 30% della superficie forestale oggetto d'impegno (intervento 2). La SM 16.8 sostiene l'elaborazione o il miglioramento dei Piani di gestione forestale e/o documenti equivalenti per la gestione sostenibile dei beni silvo-pastorali di proprietà private o pubbliche coinvolte in attività di cooperazione.
						BES03	16 (SM 16.8)	L'azione BES 03 prevede Risanamento di foreste vetuste: creazione e gestione di ampie riserve (più grandi di 50 ettari) senza gestione forestale. La SM 16.8 sostiene l'elaborazione o il miglioramento dei Piani di gestione forestale e/o documenti equivalenti per la gestione sostenibile dei beni silvo-pastorali di proprietà private o pubbliche coinvolte in attività di cooperazione.
						BES04	8 (SM 8.6)	L'azione BES04 prevede il Risanamento di foreste autoctone in aree dove queste sono scomparse. La SM 8.6 finanzia investimenti selvicolturnali, finalizzati al miglioramento economico dei boschi, compresi i boschi invecchiati, abbandonati e/o degradati, con finalità produttiva.
						BES06	7 (SM 7.6)	L'azione BES06 prevede Investimenti connessi alla conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat. La SM 7.6 finanzia investimenti materiali per il ripristino e/o la creazione di elementi di connessione e di salvaguardia dei corridoi ecologici della Rete Natura 2000.



## Descrizione delle Azioni prioritarie del PAF per **gli habitat** e Misure del PSR correlate/correlabili

Azioni prioritarie PAF	Descrizione dell'azione prioritaria	Misure del PSR correlate	Descrizione degli interventi/ investimenti ammissibili correlati all'azione prioritaria (ver. PSR 15.07.2015)	Grado di correlazione
GEN01	Predisposizione di studi e monitoraggi degli habitat di interesse comunitario in particolare attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario identificati come prioritari per i quali siano state riscontrate specifiche minacce e pressioni di rilevanza media (M) e alta (A) e/o sconosciute (U);</li> <li>b) Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario per i quali sia determinato un grado di conservazione media o ridotta (C) e soggetti a minacce e pressioni di rilevanza media (M), alta (A) o sconosciuta (U)</li> </ul>	7 (SM 7.6)	Investimenti immateriali per studi sulle specie e gli habitat di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.	Basso (i monitoraggi degli habitat non sono ammissibili)
AF01	Favorire la conservazione di alcune tipologie di habitat naturali e seminaturali, nonché habitat di specie, legati agli ambiti agricoli e forestali attraverso il mantenimento e la regimazione dei carichi di bestiame in particolare attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) mantenimento del carico di bestiame tra un minimo di 0,2 ed un massimo di 1 UBA/ha/anno sulle superfici a pascolo permanente;</li> <li>b) mantenimento del carico di bestiame tra un minimo di 0,2 ed un massimo di 0,3 UBA/ha/anno nei pascoli arborati ed in particolar modo in quelli riconducibili all'habitat 6310 <i>Dehesas con Quercus spp. sempreverde</i><sup>2</sup></li> <li>c) esclusione dal pascolamento, in particola modo caprino, di superfici interessate dalla presenza di esemplari di <i>Ribes sardoum</i></li> </ul>	11	Per le aziende con allevamenti, al sostegno per ettaro di superficie agricola foraggiera è sommato un importo aggiuntivo. L'importo aggiuntivo è calcolato sulla base del carico di bestiame, allevato secondo i metodi della zootecnia biologica, per ettaro di superficie foraggiera, tenuto conto dei costi aggiuntivi e delle perdite di reddito dell'allevamento, senza tenere conto dei maggiori costi dell'alimentazione già considerati nel conto colturale delle foraggere. Ai fini del calcolo del premio aggiuntivo il carico è compreso tra un minimo di 0,2 e un massimo di 1,4 UBA per ettaro di superficie foraggiera ammissibile.	Alto (priorità alle aziende localizzate nelle aree Natura 2000)
AF09	Mantenimento e miglioramento della vitalità, della salute e preservazione delle funzioni ecosistemiche/ produttive delle foreste ad es. attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) valutazione e monitoraggio della consistenza e dello stato sanitario delle foreste</li> <li>b) elaborazione e realizzazione di modelli previsionali degli attacchi parassitari anche in considerazione dei cambiamenti climatici</li> <li>c) coinvolgimento e formazione degli operatori forestali nei programmi di sorveglianza degli attacchi parassitari delle foreste</li> <li>d) realizzazione di centri per la produzione e la certificazione di materiale autoctono di propagazione</li> <li>e) utilizzazione di materiale di propagazione autoctono e certificato</li> <li>f) attuazione di pratiche di gestione forestale che permettano di raggiungere adeguati livelli di diversificazione genetica e strutturale delle foreste</li> <li>g) utilizzazione di metodi di lotta biologica di difesa;</li> <li>h) definizione del livello di utilizzazione sia dei prodotti forestali legnosi che di quelli non legnosi in modo da non eccedere la quota che può essere prelevata nel lungo periodo e da non ridurre la capacità produttiva del sito</li> </ul>	2 (SM 2.1)	La consulenza prestata ai selvicoltori può riguardare inoltre anche le questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda silvicola, compresi la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi.	Alto con gli interventi di cui alle lettere a), b) dell'azione prioritaria
		8 (SM 8.6)	Interventi selvicolturali di miglioramento e/o recupero produttivo, decespugliamento, spalature, sfolli, diradamenti, tagli intercalari di eliminazione di essenze alloctone, tagli di conversione e/o avviamento, tagli fitosanitari o curativi, infittimenti con specie autoctone, sono da escludersi gli interventi di gestione ordinaria del soprassuolo.	Alto con gli interventi di cui alle lettere e), f) dell'azione prioritaria
		16 (SM 16.8)	Spese per la pianificazione dei comprensori forestali e agro-forestali, per la redazione dei Piani di gestione, l'animazione (incluse le attività propedeutiche all'aggregazione dei nuovi soggetti e alla conoscenza dei Piano di gestione) e per l'esercizio della cooperazione, inteso come costo di costituzione, funzionamento/ gestione dell'Associazione derivante dall'atto della cooperazione (art. 35, paragrafo 5, lett. c), del Reg. (UE) 1305/2014)	Alto con gli interventi di cui alla lettera h) dell'azione prioritaria

<sup>2</sup> L'habitat 6310 non è elencato nella tabella G.3 (riepilogo delle azioni prioritarie) perché non prioritario e in uno stato di conservazione buono (B)

Azioni prioritarie PAF	Descrizione dell'azione prioritaria	Misure del PSR correlate	Descrizione degli interventi/ investimenti ammissibili correlati all'azione prioritaria (ver. PSR 15.07.2015)	Grado di correlazione
AF10	<p>Attuazione di sistemi e metodi di gestione silvocolturale sostenibile finalizzati alla creazione e/o mantenimento delle condizioni ambientali utili per la vita delle specie animali e vegetali attraverso ad es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) conversione del ceduo a fustaia disetanea ove questa sia economicamente sostenibile e non in contrasto con l'utilizzazione tradizionale</li> <li>b) rilascio di un definito numero di matricine ad invecchiamento indefinito</li> <li>c) creazione di sistemi forestali strutturalmente diversificati attraverso realizzazione dei tagli di utilizzazione su superfici di bosco di dimensioni ridotte rispetto a quelle ordinarie ("prese") e tra loro non contigue (struttura disetanea a gruppi)</li> <li>d) individuazione di tipologie arboree (ad es. alberi con cavità di nidificazione, alberi con elevata copertura di edera, alberi di età superiore al 2T), ed ambiti territoriali (ad esempio versanti a forte pendenza) da non sottoporre a taglio</li> <li>e) individuazione e localizzazione di un numero e di un'estensione congrua di "isole di biodiversità" da non sottoporre a taglio</li> <li>f) definire periodi stagionali del taglio al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna</li> <li>g) allungamento dei turni, o abbandono del parametro turno per stabilire la permanenza in bosco degli alberi maturi, per consentire la presenza di individui di notevoli dimensioni, fino a vetusti e cavi e anche morti in piedi</li> <li>h) rilascio in bosco dei residui delle utilizzazioni o delle cure colturali</li> </ul>	15 (SM 15.1)	<p>Intervento 1: esecuzione di tagli di utilizzazione selettivi e/o modulari con un ambito di limitazione dal 20% al 30% degli esemplari, attraverso la realizzazione di operazioni di taglio che sono di minore intensità e a carattere strettamente selettivo e/o modulare, in modo da agevolare l'innescio del processo di rinaturalizzazione. Nel caso di assenza di nuclei spontanei di vegetazione autoctona, i tagli sono pianificati per moduli spaziali localizzati, attraverso l'apertura di aree ben definite (o buche) mediante "tagli a buche".</p> <p>Intervento 2: la realizzazione dei tagli di utilizzazione è effettuata su superfici di bosco di dimensioni ridotte rispetto a quelle ordinarie ("prese") e tra loro non contigue con l'effetto della creazione di un sistema forestale strutturalmente diversificato per gruppi al fine di conseguire una struttura complessiva disetaneiforme (struttura disetanea a gruppi). I tagli sono da effettuarsi su "prese" della dimensione massima di 5 ettari, in dipendenza dalle particolari condizioni geomorfologiche e litologiche. La superficie boscata soggetta agli interventi di utilizzazione (superficie somma delle "prese") durante l'intero periodo di impegno è stabilita nel limite dal 10% al 30% della superficie forestale oggetto di impegno.</p>	Alto con gli interventi di cui alle lettere b), c) dell'azione prioritaria
		16 (SM 16.8)	Spese per la pianificazione dei comprensori forestali e agro-forestali, per la redazione dei Piani di gestione, l'animazione (incluse le attività propedeutiche all'aggregazione dei nuovi soggetti e alla conoscenza dei Piano di gestione) e per l'esercizio della cooperazione, inteso come costo di costituzione, funzionamento/ gestione dell'Associazione derivante dall'atto della cooperazione (art. 35, paragrafo 5, lett. c), del Reg. (UE) 1305/2014)	Alto con gli interventi di cui alle lettere d), e), f), g), h) dell'azione prioritaria
BES03	Risanamento di foreste vetuste: creazione e gestione di ampie riserve (più grandi di 50 ettari) senza gestione forestale	16 (SM 16.8)	Spese per la pianificazione dei comprensori forestali e agro-forestali, per la redazione dei Piani di gestione, l'animazione (incluse le attività propedeutiche all'aggregazione dei nuovi soggetti e alla conoscenza dei Piano di gestione) e per l'esercizio della cooperazione, inteso come costo di costituzione, funzionamento/ gestione dell'Associazione derivante dall'atto della cooperazione (art. 35, paragrafo 5, lett. c), del Reg. (UE) 1305/2014)	Alto (priorità per Rete Natura 2000)
BES04	Risanamento di foreste autoctone in aree dove queste sono scomparse	8 (SM 8.6)	<p>Interventi selvicolturali di miglioramento e/o recupero produttivo, decespugliamento, spalcatore, sfolli, diradamenti, tagli intercalari di eliminazione di essenze alloctone, tagli di conversione e/o avviamento, tagli fitosanitari o curativi, infittimenti con specie autoctone, sono da escludersi gli interventi di gestione ordinaria del soprassuolo.</p> <p>Miglioramento e/o recupero produttivo di sugherete, castagneti e altre specie nobili.</p>	Medio (gli interventi sono finalizzati al miglioramento del valore economico del bosco)

Azioni prioritarie PAF	Descrizione dell'azione prioritaria	Misure del PSR correlate	Descrizione degli interventi/ investimenti ammissibili correlati all'azione prioritaria (ver. PSR 15.07.2015)	Grado di correlazione
BES05	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi al fine di affrontare i problemi tipici delle aree del Mediterraneo.	8 (SM 8.3)	Investimenti forestali finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio: tagli colturali, asportazione di vegetazione infestante, decespugliamenti, spalcatore, sfolli, diradamenti, tagli intercalari eliminazione di specie alloctone, conversione, diversificazione e disetaneizzazione con creazione di discontinuità verticali e orizzontali della copertura, diminuzione della densità delle piante nei soprassuoli artificiali, o asportazione della biomassa, consolidamento sponde alvei torrentizi e fluviali, realizzazione, adeguamento e manutenzione di fasce parafulco, sentieri e piste forestali collegate alle opere di prevenzione antincendi.  Investimenti forestali destinati a ridurre il rischio idrogeologico quali: asportazione di vegetazione infestante e sagomatura del reticolo idrografico minore, realizzazione di opere di regimazione idraulico-forestale, captazione e deflusso di acque superficiali, sistemazioni di versanti interessati e di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale.	Medio (non sono previsti interventi di ricostituzione del potenziale forestale)
BES06	Sostegno agli investimenti non produttivi connessi alla conservazione della biodiversità delle specie e degli habitat	7 (SM 7.6)	Investimenti materiali per il ripristino e/o la creazione di elementi di connessione e di salvaguardia dei corridoi ecologici della Rete Natura 2000.	Alto
BES13	Ri-localizzazione di specie in espansione con areali limitati	16 (SM 16.5)	Azioni congiunte per il cambiamento climatico e approcci ambientali. Interventi proposti nell'ambito di un accordo di cooperazione che presentano un progetto collettivo o attuano operazioni riferite a più misure del Programma.	Alto (priorità per la Rete Natura 2000)
ZU08	Per la tutela degli habitat di zone umide e delle seguenti specie <i>Bufo viridis</i> , <i>Hyla sarda</i> , <i>Petromyzon marinus</i> , <i>Aphanius fasciatus</i> , <i>Emys orbicularis</i> , <i>Petromyzon marinus</i> , <i>Circus aeruginosus</i> , <i>Glareola pratincola</i> Interventi per il miglioramento della qualità delle acque anche attraverso la riduzione dell'emissione di nutrienti e del carico di inquinanti: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) elaborazione di piani di concimazione finalizzati alla riduzione dell'emissione di nutrienti in eccesso nell'ambiente</li> <li>b) programmi di incentivazione agli agricoltori che utilizzano la lotta biologica e integrata con l'obiettivo di ridurre il carico di inquinanti nelle acque</li> <li>c) programmi di sensibilizzazione, diretti ad agricoltori e allevatori in relazione all'utilizzo di fertilizzanti e di effluenti da allevamento</li> </ul>	10 (SM 10.1)11	La SM 10.1 (TI 10.1.2) incentiva la Produzione integrata. La M11 l'Agricoltura biologica. Con riferimento al punto a) la disciplina degli effluenti zootecnici prevista dal DLGS 152/ 2008 stabilisce i massimali di azoto al campo attraverso specifici Piani di concimazione.	Alto con gli interventi di cui alle lettere a), b) dell'azione prioritaria
		1 (SM1.2) 2 (SM 2.1)	La SM 1.2 prevede attività dimostrative e azioni d'informazione su agricoltura biologica e impegni agro-climatici-ambientali. La SM 2.1 sostiene la consulenza fornita ai singoli agricoltori e ai giovani agricoltori in relazione agli elementi obbligatori.	Alto con gli interventi di cui alle lettere a), c) dell'azione prioritaria

**TAV. 2: Azioni prioritarie finalizzate alla eliminazione e/o mitigazione dei fattori di pressione e minaccia dell'Agricoltura (A) e Silvicultura (B) riferite alle **specie floristiche** di interesse comunitario della Rete Natura 2000 per le quali è stata individuata una "Valutazione complessiva dello stato di conservazione" "U1 – Sfavorevole inadeguata" o "U2 – Sfavorevole cattiva" – Misure PSR 2014-2020**

Fattore (Specie di interesse comunitario)	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia (A Agricoltura; B Silvicultura)	Pressione	Minaccia	Azioni prioritarie previste dal PAF	Misure del PSR correlate all'azione del PAF	Commenti
1548 <i>Astragalus maritimus</i>	U2	A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	Media		GEN01	7 (SM 7.6)	L'azione GEN01 prevede programmi di monitoraggio delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e di interesse conservazionistico. La SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.
1555 <i>Astragalus verrucosus</i>	U2	A04.02 Pascolo non intensivo	Media	Bassa	AF01	11 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	L'azione AF01 prevede di favorire la conservazione di alcune tipologie di habitat naturali e seminaturali, nonché habitat di specie, legati agli ambiti agricoli e forestali attraverso il mantenimento e la regimazione dei carichi di bestiame nei pascoli permanenti. Il mantenimento dei pascoli permanenti è un requisito di condizionalità (BCAA 8) non finanziabile dal PSR, ovvero fa parte degli obblighi che i beneficiari delle Misure 10 e 11 devono in ogni caso rispettare. Le azioni d'informazione (SM 1.2) e di consulenza (SM 2.1) hanno la finalità di informare gli agricoltori rispetto a tali obblighi di condizionalità. Nelle misure a superficie del PSR sono indicati i carichi minimi e i carichi massimi per l'agricoltura biologica (M11).
1897 <i>Carex panormitana</i>	U1	A01 Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)	Media	Media	GEN01	7 (SM 7.6)	L'azione GEN01 prevede programmi di monitoraggio delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e di interesse conservazionistico. La SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.
1791 <i>Centaurea horrida</i>	U1	A04.02 Pascolo non intensivo A04.03 Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	Media <b>Alta</b>	Media Media	AF01	11 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	L'azione AF01 prevede di favorire la conservazione di alcune tipologie di habitat naturali e seminaturali, nonché habitat di specie, legati agli ambiti agricoli e forestali attraverso il mantenimento e la regimazione dei carichi di bestiame nei pascoli permanenti. Il mantenimento dei pascoli permanenti è un requisito di condizionalità (BCAA 8) non finanziabile dal PSR, ovvero fa parte degli obblighi che i beneficiari delle Misure 10 e 11 devono in ogni caso rispettare. Le azioni d'informazione (SM 1.2) e di consulenza (SM 2.1) hanno la finalità di informare gli agricoltori rispetto a tali obblighi di condizionalità. Nelle misure a superficie del PSR sono indicati i carichi minimi e i carichi massimi per l'agricoltura biologica (M11).
					AF06	4 (SM 4.1) 6 (SM 6.1) 16 (SM 16.4)	L'azione AF06 prevede (a) il mantenimento e la prosecuzione di attività agricole estensive in aree Natura 2000 tramite premialità o maggiorazione del contributo per l'insediamento dei giovani agricoltori; (b) una premialità alle imprese agricole/forestali site in aree Natura 2000 che intraprendono percorsi di innovazione di processo e di prodotto rivolti ad una maggiore sostenibilità ambientale delle produzioni stesse (riduzione utilizzo delle risorse naturali quali risparmio idrico ed energetico); (c) l'incentivazione per la costituzione di reti di imprese ad elevato grado di sostenibilità ambientale, volte alla creazione di filiere corte per l'approvvigionamento di mercati locali. La SM 6.1 sostiene l'insediamento di giovani agricoltori, la SM 4.1 sostiene investimenti che, per essere ammissibili, devono migliorare le prestazioni economiche e la sostenibilità globali dell'azienda agricola e la SM 16.4 sostiene la cooperazione tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare per lo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali.

Fattore (Specie di interesse comunitario)	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia (A Agricoltura; B Silvicultura)	Pressione	Minaccia	Azioni prioritarie previste dal PAF	Misure del PSR correlate all'azione del PAF	Commenti
					GEN01	7 (SM 7.6)	L'azione GEN01 prevede programmi di monitoraggio delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e di interesse conservazionistico. La SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.
1720 <i>Euphrasia genargentea</i>	U1	A04.02 Pascolo non intensivo	Bassa	Bassa	AF01	11 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	L'azione AF01 prevede di favorire la conservazione di alcune tipologie di habitat naturali e seminaturali, nonché habitat di specie, legati agli ambiti agricoli e forestali attraverso il mantenimento e la regimazione dei carichi di bestiame nei pascoli permanenti. Il mantenimento dei pascoli permanenti è un requisito di condizionalità (BCAA 8) non finanziabile dal PSR, ovvero fa parte degli obblighi che i beneficiari delle Misure 10 e 11 devono in ogni caso rispettare. Le azioni d'informazione (SM 1.2) e di consulenza (SM 2.1) hanno la finalità di informare gli agricoltori rispetto a tali obblighi di condizionalità. Nelle misure a superficie del PSR sono indicati i carichi minimi e i carichi massimi per l'agricoltura biologica (M11).
1591 <i>Helianthemum caput-felis</i>	U1	A04.02 Pascolo non intensivo	Media	Bassa	AF01	11 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	L'azione AF01 prevede di favorire la conservazione di alcune tipologie di habitat naturali e seminaturali, nonché habitat di specie, legati agli ambiti agricoli e forestali attraverso il mantenimento e la regimazione dei carichi di bestiame nei pascoli permanenti. Il mantenimento dei pascoli permanenti è un requisito di condizionalità (BCAA 8) non finanziabile dal PSR, ovvero fa parte degli obblighi che i beneficiari delle Misure 10 e 11 devono in ogni caso rispettare. Le azioni d'informazione (SM 1.2) e di consulenza (SM 2.1) hanno la finalità di informare gli agricoltori rispetto a tali obblighi di condizionalità. Nelle misure a superficie del PSR sono indicati i carichi minimi e i carichi massimi per l'agricoltura biologica (M11).
					AF06	4 (SM 4.1) 6 (SM 6.1) 16 (SM 16.4)	L'azione AF06 prevede (a) il mantenimento e la prosecuzione di attività agricole estensive in aree Natura 2000 tramite premialità o maggiorazione del contributo per l'insediamento dei giovani agricoltori; (b) una premialità alle imprese agricole/forestali site in aree Natura 2000 che intraprendono percorsi di innovazione di processo e di prodotto rivolti ad una maggiore sostenibilità ambientale delle produzioni stesse (riduzione utilizzo delle risorse naturali quali risparmio idrico ed energetico); (c) l'incentivazione per la costituzione di reti di imprese ad elevato grado di sostenibilità ambientale, volte alla creazione di filiere corte per l'approvvigionamento di mercati locali. La SM 6.1 sostiene l'insediamento di giovani agricoltori, la SM 4.1 sostiene investimenti che, per essere ammissibili, devono migliorare le prestazioni economiche e la sostenibilità globali dell'azienda agricola e la SM 16.4 sostiene la cooperazione tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare per lo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali.
					GEN01	7 (SM 7.6)	L'azione GEN01 prevede programmi di monitoraggio delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e di interesse conservazionistico. La SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.

Fattore (Specie di interesse comunitario)	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia (A Agricoltura; B Silvicultura)	Pressione	Minaccia	Azioni prioritarie previste dal PAF	Misure del PSR correlate all'azione del PAF	Commenti
1768 <i>Lamyropsis microcephala</i>	U2	A04.02 Pascolo non intensivo	A	A	AF01	11 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	L'azione AF01 prevede di favorire la conservazione di alcune tipologie di habitat naturali e seminaturali, nonché habitat di specie, legati agli ambiti agricoli e forestali attraverso il mantenimento e la regimazione dei carichi di bestiame nei pascoli permanenti. Il mantenimento dei pascoli permanenti è un requisito di condizionalità (BCAA 8) non finanziabile dal PSR, ovvero fa parte degli obblighi che i beneficiari delle Misure 10 e 11 devono in ogni caso rispettare. Le azioni d'informazione (SM 1.2) e di consulenza (SM 2.1) hanno la finalità di informare gli agricoltori rispetto a tali obblighi di condizionalità. Nelle misure a superficie del PSR sono indicati i carichi minimi e i carichi massimi per l'agricoltura biologica (M11).
					AF06	4 (SM 4.1) 6 (SM 6.1) 16 (SM 16.4)	L'azione AF06 prevede (a) il mantenimento e la prosecuzione di attività agricole estensive in aree Natura 2000 tramite premialità o maggiorazione del contributo per l'insediamento dei giovani agricoltori; (b) una premialità alle imprese agricole/forestali site in aree Natura 2000 che intraprendono percorsi di innovazione di processo e di prodotto rivolti ad una maggiore sostenibilità ambientale delle produzioni stesse (riduzione utilizzo delle risorse naturali quali risparmio idrico ed energetico); (c) l'incentivazione per la costituzione di reti di imprese ad elevato grado di sostenibilità ambientale, volte alla creazione di filiere corte per l'approvvigionamento di mercati locali. La SM 6.1 sostiene l'insediamento di giovani agricoltori, la SM 4.1 sostiene investimenti che, per essere ammissibili, devono migliorare le prestazioni economiche e la sostenibilità globali dell'azienda agricola e la SM 16.4 sostiene la cooperazione tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare per lo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali.
					GEN01	7	L'azione GEN01 prevede programmi di monitoraggio delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e di interesse conservazionistico. La SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.
1572 <i>Linum muelleri</i>	U1	A04.03 Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	Media	Media	AF06	4 (SM 4.1) 6 (SM 6.1) 16 (SM 16.4)	L'azione AF06 prevede (a) il mantenimento e la prosecuzione di attività agricole estensive in aree Natura 2000 tramite premialità o maggiorazione del contributo per l'insediamento dei giovani agricoltori; (b) una premialità alle imprese agricole/forestali site in aree Natura 2000 che intraprendono percorsi di innovazione di processo e di prodotto rivolti ad una maggiore sostenibilità ambientale delle produzioni stesse (riduzione utilizzo delle risorse naturali quali risparmio idrico ed energetico); (c) l'incentivazione per la costituzione di reti di imprese ad elevato grado di sostenibilità ambientale, volte alla creazione di filiere corte per l'approvvigionamento di mercati locali. La SM 6.1 sostiene l'insediamento di giovani agricoltori, la SM 4.1 sostiene investimenti che, per essere ammissibili, devono migliorare le prestazioni economiche e la sostenibilità globali dell'azienda agricola e la SM 16.4 sostiene la cooperazione tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare per lo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali.
					GEN01	7 (SM 7.6)	L'azione GEN01 prevede programmi di monitoraggio delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e di interesse conservazionistico. La SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.



Fattore (Specie di interesse comunitario)	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia (A Agricoltura; B Silvicultura)	Pressione	Minaccia	Azioni prioritarie previste dal PAF	Misure del PSR correlate all'azione del PAF	Commenti
1531 <i>Ribes sardoum</i>	U2	A04.01.04 pascolo intensivo di capre A04.02.04 pascolo non intensivo di capre	A	A	AF01	11 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	L'azione AF01 prevede di favorire la conservazione di alcune tipologie di habitat naturali e seminaturali, nonché habitat di specie, legati agli ambiti agricoli e forestali attraverso il mantenimento e la regimazione dei carichi di bestiame nei pascoli permanenti. Il mantenimento dei pascoli permanenti è un requisito di condizionalità (BCAA 8) non finanziabile dal PSR, ovvero fa parte degli obblighi che i beneficiari delle Misure 10 e 11 devono in ogni caso rispettare. Le azioni d'informazione (SM 1.2) e di consulenza (SM 2.1) hanno la finalità di informare gli agricoltori rispetto a tali obblighi di condizionalità. Nelle misure a superficie del PSR sono indicati i carichi minimi e i carichi massimi per l'agricoltura biologica (M11). Il <i>Ribes sardoum</i> ha un areale di distribuzione puntuale e localizzato nei SIC/ZPS Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei – Su Sercone; i sistemi di protezione delle piante dal pascolo nelle zone interessate potrebbero rientrare nella SM 7.6.
					GEN01	7 (SM 7.6)	L'azione GEN01 prevede programmi di monitoraggio delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e di interesse conservazionistico. La SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.
		A04.02.01 pascolo non intensivo di bovini	A	A	AF01	11 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	L'azione AF01 prevede di favorire la conservazione di alcune tipologie di habitat naturali e seminaturali, nonché habitat di specie, legati agli ambiti agricoli e forestali attraverso il mantenimento e la regimazione dei carichi di bestiame nei pascoli permanenti. Il mantenimento dei pascoli permanenti è un requisito di condizionalità (BCAA 8) non finanziabile dal PSR, ovvero fa parte degli obblighi che i beneficiari delle Misure 10 e 11 devono in ogni caso rispettare. Le azioni d'informazione (SM 1.2) e di consulenza (SM 2.1) hanno la finalità di informare gli agricoltori rispetto a tali obblighi di condizionalità. Nelle misure a superficie del PSR sono indicati i carichi minimi e i carichi massimi per l'agricoltura biologica (M11). Il <i>Ribes sardoum</i> ha un areale di distribuzione puntuale e localizzato nei SIC/ZPS Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei – Su Sercone; i sistemi di protezione delle piante dal pascolo nelle zone interessate potrebbero rientrare nella SM 7.6.
					GEN01	7 (SM 7.6)	L'azione GEN01 prevede programmi di monitoraggio delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e di interesse conservazionistico. La SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.

Fattore (Specie di interesse comunitario)	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia (A Agricoltura; B Silvicultura)	Pressione	Minaccia	Azioni prioritarie previste dal PAF	Misure del PSR correlate all'azione del PAF	Commenti
1608 <i>Rouya polygama</i>	U1	A04.02 Pascolo non intensivo	Bassa	Bassa	AF01	11 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	L'azione AF01 prevede di favorire la conservazione di alcune tipologie di habitat naturali e seminaturali, nonché habitat di specie, legati agli ambiti agricoli e forestali attraverso il mantenimento e la regimazione dei carichi di bestiame nei pascoli permanenti. Il mantenimento dei pascoli permanenti è un requisito di condizionalità (BCAA 8) non finanziabile dal PSR, ovvero fa parte degli obblighi che i beneficiari delle Misure 10 e 11 devono in ogni caso rispettare. Le azioni d'informazione (SM 1.2) e di consulenza (SM 2.1) hanno la finalità di informare gli agricoltori rispetto a tali obblighi di condizionalità. Nelle misure a superficie del PSR sono indicati i carichi minimi e i carichi massimi per l'agricoltura biologica (M11).
					AF06	4 (SM 4.1) 6 (SM 6.1) 16 (SM 16.4)	L'azione AF06 prevede (a) il mantenimento e la prosecuzione di attività agricole estensive in aree Natura 2000 tramite premialità o maggiorazione del contributo per l'insediamento dei giovani agricoltori; (b) una premialità alle imprese agricole/forestali site in aree Natura 2000 che intraprendono percorsi di innovazione di processo e di prodotto rivolti ad una maggiore sostenibilità ambientale delle produzioni stesse (riduzione utilizzo delle risorse naturali quali risparmio idrico ed energetico); (c) l'incentivazione per la costituzione di reti di imprese ad elevato grado di sostenibilità ambientale, volte alla creazione di filiere corte per l'approvvigionamento di mercati locali. La SM 6.1 sostiene l'insediamento di giovani agricoltori, la SM 4.1 sostiene investimenti che, per essere ammissibili, devono migliorare le prestazioni economiche e la sostenibilità globali dell'azienda agricola e la SM 16.4 sostiene la cooperazione tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare per lo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali.
					GEN01	7 (SM 7.6)	L'azione GEN01 prevede programmi di monitoraggio delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e di interesse conservazionistico. La SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.



## Descrizione delle Azioni prioritarie del PAF per le **specie floristiche** di interesse comunitario<sup>3</sup> e Misure PSR correlate/correlabili

Azioni prioritarie PAF	Descrizione dell'azione prioritaria	Misure del PSR correlate	Descrizione degli interventi/ investimenti ammissibili correlati all'azione prioritaria (ver. PSR 15.07.2015)	Grado di correlazione
GEN01	Programmi di monitoraggio delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e di interesse conservazionistico	7 (SM 7.6)	Investimenti immateriali per studi sulle specie e gli habitat di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.	Basso (i monitoraggi delle specie non sono ammissibili)
AF01	Favorire la conservazione di alcune tipologie di habitat naturali e seminaturali, nonché habitat di specie, legati agli ambiti agricoli e forestali attraverso il mantenimento e la regimazione dei carichi di bestiame in particolare attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) mantenimento del carico di bestiame tra un minimo di 0,2 ed un massimo di 1 UBA/ha/anno sulle superfici a pascolo permanente;</li> <li>b) mantenimento del carico di bestiame tra un minimo di 0,2 ed un massimo di 0,3 UBA/ha/anno nei pascoli arborati ed in particolar modo in quelli riconducibili all'habitat 6310 <i>Dehesas con Quercus spp. sempreverde</i></li> <li>c) esclusione dal pascolamento, in particola modo caprino, di superfici interessate dalla presenza di esemplari di <i>Ribes sardoum</i></li> </ul>	11	Per le aziende con allevamenti, al sostegno per ettaro di superficie agricola foraggiera è sommato un importo aggiuntivo. L'importo aggiuntivo è calcolato sulla base del carico di bestiame, allevato secondo i metodi della zootecnia biologica, per ettaro di superficie foraggiera, tenuto conto dei costi aggiuntivi e delle perdite di reddito dell'allevamento, senza tenere conto dei maggiori costi dell'alimentazione già considerati nel conto colturale delle foraggere. Ai fini del calcolo del premio aggiuntivo il carico è compreso tra un minimo di 0,2 e un massimo di 1,4 UBA per ettaro di superficie foraggiera ammissibile.	Alto (priorità alle aziende localizzate nelle aree Natura 2000)
AF06	Incentivazione e/o premialità per evitare lo spopolamento delle aree rurali e l'abbandono delle pratiche agricole estensive: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) attuare forme di incentivazione per il mantenimento e la prosecuzione di attività agricole estensive in aree Natura 2000 tramite premialità o maggiorazione del contributo per l'insediamento dei giovani agricoltori</li> <li>b) conferire una premialità alle imprese agricole/forestali site in aree Natura 2000 che intraprendono percorsi di innovazione di processo e di prodotto rivolti ad una maggiore sostenibilità ambientale delle produzioni stesse (riduzione utilizzo delle risorse naturali quali risparmio idrico ed energetico)</li> <li>c) accrescere la competitività delle piccole e medie imprese agricole/forestali operanti in aree Natura 2000 attraverso l'incentivazione per la costituzione di reti di imprese ad elevato grado di sostenibilità ambientale, volte alla creazione di filiere corte per l'approvvigionamento di mercati locali</li> </ul>	4 (SM 4.1)	La SM 4.1 finanzia investimenti nelle aziende agricole, compresi quelli per il risparmio energetico e la riduzione dei consumi idrici. Tutti gli investimenti, per essere ammissibili, devono migliorare le prestazioni economiche e la sostenibilità globali dell'azienda agricola. La priorità territoriale tiene conto delle maggiori problematiche, da affrontare con gli investimenti, legate alle condizioni agronomiche locali.	Basso (non è conferita una premialità alle imprese agricole site in aree Natura 2000)
		6 (SM 6.1)	La SM 6.1 sostiene l'insediamento dei giovani agricoltori. L'importo del sostegno è fissato in base al periodo di avviamento e tenendo conto altresì della situazione socio-economica della regione (art. 19(6) del Reg. 1305/2013).	Basso (non è conferita una premialità alle imprese agricole site in aree Natura 2000)
		16 (SM 16.4)	La SM 16.4 sostiene azioni di cooperazione tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare per lo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali.	Medio (la cooperazione è aperta a tutte le imprese agricole, non solo a quelle operanti in area Natura 2000)

<sup>3</sup> La tabella G3 prevede anche la misura generale GEN04 riguardante la conservazione ex situ, in situ e l'istituzione di micro riserve delle specie vegetali, per la quale sono previsti come fonti potenziali di finanziamento LIFE, FESR e Horizon 2020

**TAV. 3: Azioni prioritarie finalizzate alla eliminazione e/o mitigazione dei fattori di pressione e minaccia correlabili ad attività Agricole e Silvicole riferite alle specie di **Uccelli** per le quali è risultato uno stato di conservazione “sfavorevole cattivo” (U2) o “sfavorevole inadeguato” (U1) – Misure PSR 2014-2020**

Fattore (Specie)	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia da attività Agricole e Silvicole	Azioni prioritarie previste dal PAF <sup>4</sup>	Misure del PSR correlate/correlabili	Commenti
<i>A111 Aleothis barbara</i>	U1	Distruzione, trasformazione, frammentazione habitat	AF02	7 (SM 7.1, SM 7.6) 10 (SM 10.1) 16 (SM 16.5) 1 (SM 1.2)	L'azione AF02 prevede la salvaguardia dell'habitat della Gallina prataiola ( <i>Tetrax tetrax</i> ) in attuazione del Piano di Azione Regionale. Gli habitat principalmente interessati dall'azione sono 3170 “ <i>Stagni temporanei mediterranei</i> ”, 6420 “ <i>Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</i> ”, 6220* <i>Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</i> . La principale specie interessata è <i>Tetrax tetrax</i> . Lo scopo del tipo d'intervento 10.1.3 “Tutela dell'habitat della Gallina prataiola” (SM 10.1) è incentivare l'adozione di pratiche agricole che, rispetto a quelle ordinarie e alla baseline pertinente (condizionalità e altri obblighi normativi), concorrono alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità nelle zone designate per la conservazione della specie <i>Tetrax tetrax</i> (Gallina prataiola). L'azione prioritaria AF02 prevede anche studi per l'aggiornamento del piano d'azione, l'individuazione di buone pratiche di gestione aziendale e l'attuazione di progetti pilota e campagne di sensibilizzazione degli operatori agricoli. La SM 7.1 sostiene la stesura e l'aggiornamento dei Piani di gestione delle aree Natura 2000, mentre la SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario nonché investimenti materiali per la per il ripristino e/o la creazione di elementi di connessione e di salvaguardia dei corridoi ecologici della Rete Natura 2000. Riguardo l'individuazione di buone pratiche di gestione aziendale e l'attuazione di progetti pilota, la SM 16.5 finanzia la cooperazione tra agricoltori, strutture di ricerca e sperimentazione ed enti per l'attuazione di interventi mirati a preservare l'equilibrio eco - sistemico degli habitat agricoli. Riguardo la sensibilizzazione degli operatori agricoli, la SM 1.2 finanzia azioni di informazione su metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità (comprese le strategie di conservazione indicate nel PAF).
			BES01	Nessuna	L'azione BES01 prevede interventi di rinaturazione e deframmentazione di habitat sensibili e/o degradati. Il FEASR non è previsto dal PAF tra le fonti di finanziamento dell'azione BES01.
		Avvelenamento da pesticidi	AF07	10 (SM 10.1) 11 4 (SM 4.1) 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	L'azione prioritaria AF07 è finalizzata alla riduzione delle immissioni di inquinanti nelle acque e nel suolo derivanti da attività agricole e zootecniche, attraverso il mantenimento di fasce tampone lungo i corpi idrici superficiali, l'istituzione della rete di monitoraggio per la difesa delle colture agrarie e la predisposizione di Piani di Concimazione. Tali azioni rientrano nelle regole di condizionalità che i beneficiari del PSR sono obbligati a rispettare. Il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua attiene l'applicazione della norma di condizionalità BCAA 1, che prevede l'introduzione di una fascia tampone stabilmente inerbita spontanea o seminata di larghezza pari a 5 metri, se non diversamente stabilito, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali e che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti. Con riferimento alla difesa delle colture, il Decreto MIPAAF 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), prevede la difesa integrata obbligatoria e a tal fine è istituita la rete di monitoraggio a livello consortile. Infine, la disciplina degli effluenti zootecnici prevista dal DLGS 152/2008 stabilisce i massimali di azoto al campo attraverso specifici Piani di concimazione. L'azione AF07 prevede anche incentivi per l'introduzione dell'agricoltura biologica e la produzione integrata, nonché investimenti per l'agricoltura di precisione e campagne di sensibilizzazione sulla gestione e smaltimento dei rifiuti aziendali. Nel PSR: la M11 incentiva l'agricoltura biologica; la SM 10.1 (TI 10.1.2) la produzione integrata; la SM 4.1 finanzia investimenti in aziende agricole per l'adozione di tecniche di precision farming (macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione) e per impianti e opere di gestione delle deiezioni e dei reflui zootecnici, il riutilizzo dei reflui e/o impiego alternativo dei prodotti, dei sottoprodotti e/o dei rifiuti; la SM 1.2 sostiene azioni di informazione su metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione dell'ambiente. Infine, la SM 2.1 ha la finalità di assicurare agli agricoltori la consulenza aziendale per il rispetto degli obblighi di condizionalità e degli obblighi derivanti dagli impegni del PSR.
<i>A084 Circus pygargus</i>	U2	Distruzione, trasformazione, frammentazione habitat	BES01	Nessuna	L'azione BES01 prevede interventi di rinaturazione e deframmentazione di habitat sensibili e/o degradati. Il FEASR non è previsto dal PAF tra le fonti di finanziamento dell'azione BES01.

<sup>4</sup> Sono indicate le misure indirizzate alle pressioni/minacce. Tra le misure generali per assicurare lo stato di conservazione favorevole è prevista l'Azione GEN01.

Fattore (Specie)	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia da attività Agricole e Silvicole	Azioni prioritarie previste dal PAF <sup>4</sup>	Misure del PSR correlate/correlabili	Commenti
		Avvelenamento da pesticidi	AF07	10 (SM 10.1) 11 4 (SM 4.1) 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	<p>L'azione prioritaria AF07 è finalizzata alla riduzione delle immissioni di inquinanti nelle acque e nel suolo derivanti da attività agricole e zootecniche, attraverso il mantenimento di fasce tampone lungo i corpi idrici superficiali, l'istituzione della rete di monitoraggio per la difesa delle colture agrarie e la predisposizione di Piani di Concimazione. Tali azioni rientrano nelle regole di condizionalità che i beneficiari del PSR sono obbligati a rispettare. Il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua attiene l'applicazione della norma di condizionalità BCAA 1, che prevede l'introduzione di una fascia tampone stabilmente inerbita spontanea o seminata di larghezza pari a 5 metri, se non diversamente stabilito, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali e che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti. Con riferimento alla difesa delle colture, il Decreto MIPAAF 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), prevede la difesa integrata obbligatoria e a tal fine è istituita la rete di monitoraggio a livello consortile. Infine, la disciplina degli effluenti zootecnici prevista dal DLGS 152/2008 stabilisce i massimali di azoto al campo attraverso specifici Piani di concimazione.</p> <p>L'azione AF07 prevede anche incentivi per l'introduzione dell'agricoltura biologica e la produzione integrata, nonché investimenti per l'agricoltura di precisione e campagne di sensibilizzazione sulla gestione e smaltimento dei rifiuti aziendali. Nel PSR: la M11 incentiva l'agricoltura biologica; la SM 10.1 (TI 10.1.2) la produzione integrata; la SM 4.1 finanzia investimenti in aziende agricole per l'adozione di tecniche di precision farming (macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione) e per impianti e opere di gestione delle deiezioni e dei reflui zootecnici, il riutilizzo dei reflui e/o impiego alternativo dei prodotti, dei sottoprodotti e/o dei rifiuti; la SM 1.2 sostiene azioni di informazione su metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione dell'ambiente. Infine, la SM 2.1 ha la finalità di assicurare agli agricoltori la consulenza aziendale per il rispetto degli obblighi di condizionalità e degli obblighi derivanti dagli impegni del PSR.</p>
		Meccanizzazione agricola nei siti riproduttivi	AF10	15 (SM 15.1) 16 (SM 16.8)	<p>L'azione prioritaria AF10 è finalizzata alla creazione e/o mantenimento delle condizioni ambientali utili per la vita delle specie animali e vegetali degli ambiti forestali. In tali ambiti, la SM 15.1 prevede due tipi di intervento: il primo finalizzato alla realizzazione di operazioni di taglio di minore intensità e a carattere strettamente selettivo e/o modulare, in modo da agevolare l'ingresso del processo di rinaturalizzazione; il secondo, alla creazione di un sistema forestale strutturalmente diversificato per gruppi al fine di conseguire una struttura complessiva disetaneiforme. La gestione forestale sostenibile è sostenuta anche attraverso la SM 16.8 che finanzia spese per la pianificazione dei comprensori forestali e agro-forestali, per la redazione dei Piani di gestione, l'animazione (incluse le attività propedeutiche all'aggregazione dei nuovi soggetti e alla conoscenza del Piano di gestione) e per l'esercizio della cooperazione.</p>
A095 <i>Falco naumanni</i>	U2	Distruzione, trasformazione, frammentazione habitat	BES01	Nessuna	L'azione BES01 prevede interventi di rinaturazione e deframmentazione di habitat sensibili e/o degradati. Il FEASR non è previsto dal PAF tra le fonti di finanziamento dell'azione BES01.
		Modificazione sistemi di conduzione agricola e di allevamento			
		Avvelenamento da pesticidi			
A135 <i>Glareola pratincola</i>	U2	Distruzione, trasformazione, frammentazione habitat	BES01	Nessuna	L'azione BES01 prevede interventi di rinaturazione e deframmentazione di habitat sensibili e/o degradati. Il FEASR non è previsto dal PAF tra le fonti di finanziamento dell'azione BES01.
			ZU04	Nessuna	L'azione ZU04 prevede interventi di difesa attivi a tutela di habitat e specie. Il FEASR non è previsto dal PAF tra le fonti di finanziamento dell'azione ZU04.
		Modificazione sistemi di conduzione agricola e di allevamento Avvelenamento da pesticidi Meccanizzazione agricola nei siti riproduttivi	ZU04	Nessuna	L'azione ZU04 prevede interventi di difesa attivi a tutela di habitat e specie. Il FEASR non è previsto dal PAF tra le fonti di finanziamento dell'azione ZU04.
			ZU08	10 (SM 10.1) 11 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	<p>L'azione prioritaria ZU08 è finalizzata alla tutela degli habitat di zone umide e delle specie <i>Bufo viridis</i>, <i>Hyla sarda</i>, <i>Petromyzon marinus</i>, <i>Aphanius fasciatus</i>, <i>Emys orbicularis</i>, <i>Petromyzon marinus</i>, <i>Circus aeruginosus</i>, <i>Glareola pratincola</i>. L'azione prioritaria ZU08 prevede interventi per il miglioramento della qualità delle acque finalizzati alla riduzione dell'emissione di nutrienti e del carico di inquinanti attraverso: l'elaborazione di piani di concimazione, utilizzo dell'agricoltura biologica e integrata e programmi di sensibilizzazione, diretti ad agricoltori e allevatori in relazione all'utilizzo di fertilizzanti e di effluenti da allevamento. La disciplina degli effluenti zootecnici è un obbligo di condizionalità previsto dal DLGS 152/2008 che stabilisce i massimali di azoto al campo attraverso specifici Piani di concimazione. Nel PSR, la SM 10.1 (TI 10.1.2) incentiva la Produzione integrata, la M11 l'Agricoltura biologica e la SM 1.2 prevede attività dimostrative e azioni d'informazione su agricoltura biologica e impegni agro-climatici-ambientali. La SM 2.1 sostiene la consulenza fornita ai singoli agricoltori e ai giovani agricoltori in relazione agli elementi obbligatori.</p>

Fattore (Specie)	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia da attività Agricole e Silvicole	Azioni prioritarie previste dal PAF <sup>4</sup>	Misure del PSR correlate/correlabili	Commenti
		Avvelenamento da pesticidi	ZU07	Nessuna	L'azione ZU07 prevede interventi per la riduzione degli impatti diretti e indiretti dell'attività venatoria sulle specie tipiche delle zone umide quali ad esempio programmi di sensibilizzazione indirizzati ai cacciatori. Il FEASR non è previsto dal PAF tra le fonti di finanziamento dell'azione ZU07.
A078 <i>Gyps fulvus</i>	U2	Distruzione, trasformazione, frammentazione habitat	AF03	7 (SM 7.6) 16 (SM 16.5) 1 (SM 1.2)	L'azione prioritaria AF03 è finalizzata alla protezione e salvaguardia dell'avvoltoio grifone ( <i>Gyps fulvus</i> ) e del suo habitat di nidificazione e alimentazione in attuazione del Piano di Azione Regionale. Il PSR può partecipare all'obiettivo di protezione e salvaguardia della specie, in particolare attraverso la SM 7.6 che prevede studi e campagne d'informazione e sensibilizzazione, la SM 1.2 con cui possono essere realizzate specifiche azioni d'informazione rivolte agli agricoltori su metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità e la SM 16.5 con cui possono essere attuati interventi di cooperazione tra agricoltori, strutture di ricerca e sperimentazione ed enti mirati a preservare l'equilibrio eco - sistemico degli habitat agricoli.
			BES01	Nessuna	L'azione BES01 prevede interventi di rinaturazione e deframmentazione di habitat sensibili e/o degradati. Il FEASR non è previsto dal PAF tra le fonti di finanziamento dell'azione BES01.
		Modificazione sistemi di conduzione agricola e di allevamento	AF01	11	L'azione AF01 è finalizzata a favorire la conservazione di habitat naturali e seminaturali, nonché habitat di specie, legati agli ambiti agricoli e forestali attraverso il mantenimento e la regimazione dei carichi di bestiame. La Misura 11 (Agricoltura biologica) per le aziende con allevamenti, al sostegno per ettaro di superficie agricola foraggiera è sommato un importo aggiuntivo. L'importo aggiuntivo è calcolato sulla base del carico di bestiame, allevato secondo i metodi della zootecnia biologica, per ettaro di superficie foraggiera, tenuto conto dei costi aggiuntivi e delle perdite di reddito dell'allevamento, senza tenere conto dei maggiori costi dell'alimentazione già considerati nel conto culturale delle foraggere. Ai fini del calcolo del premio aggiuntivo il carico è compreso tra un minimo di 0,2 e un massimo di 1,4 UBA per ettaro di superficie foraggiera ammissibile. La Misura 11 prevede una priorità per le aziende localizzate nelle aree Natura 2000.
			AF06	13	L'azione prioritaria AF06 prevede incentivi e/o premialità per evitare lo spopolamento delle aree rurali e l'abbandono delle pratiche agricole estensive. La Misura 13 è finalizzata a promuovere la permanenza di attività agricole sostenibili nelle zone montane e nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, assicurando un sostegno diretto agli agricoltori operanti in tali zone.
			AF08	10 (SM 10.1) 4 (SM 4.1)	L'azione prioritaria AF08 prevede la realizzazione di misure volte alla realizzazione e miglioramento di condizioni utili al sostentamento della fauna in superfici agricole ad esempio attraverso: la realizzazione di colture a perdere per la fauna selvatica, la conversione di superfici a seminativo in prato-pascolo, la realizzazione di punti di abbeverata per la fauna ed i piccoli anfibii, muretti a secco, terrazzamenti, fontanili, ecc.  Nel PSR, la SM 10.1 prevede interventi per la realizzazione di colture a perdere per la fauna selvatica (T1 10.1.3) e per la conversione di superfici a seminativo in prato pascolo (T1 10.1.1), La SM 4.1 finanzia il ripristino di muretti a secco, investimenti per terrazzamenti, ciglionamenti, affossature per la regimazione delle acque superficiali, estensivizzazione e razionalizzazione dei pascoli. Il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze, è un obbligo di condizionalità (BCAA 7).
A074 <i>Milvus milvus</i>	U2	Distruzione, trasformazione, frammentazione habitat	AF02	7 (SM 7.1, SM 7.6) 10 (SM 10.1) 16 (SM 16.5) 1 (SM 1.2)	L'azione AF02 prevede la salvaguardia dell'habitat della Gallina prataiola ( <i>Tetrax tetrax</i> ) in attuazione del Piano di Azione Regionale. Gli habitat principalmente interessati dall'azione sono 3170 "Stagni temporanei mediterranei", 6420 "Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion", 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea. La principale specie interessata è <i>Tetrax tetrax</i> . Lo scopo del tipo d'intervento 10.1.3 "Tutela dell'habitat della Gallina prataiola" (SM 10.1) è incentivare l'adozione di pratiche agricole che, rispetto a quelle ordinarie e alla baseline pertinente (condizionalità e altri obblighi normativi), concorrono alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità nelle zone designate per la conservazione della specie <i>Tetrax tetrax</i> (Gallina prataiola).  L'azione prioritaria AF02 prevede anche studi per l'aggiornamento del piano d'azione, l'individuazione di buone pratiche di gestione aziendale e l'attuazione di progetti pilota e campagne di sensibilizzazione degli operatori agricoli. La SM 7.1 sostiene la stesura e l'aggiornamento dei Piani di gestione delle aree Natura 2000, mentre la SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario nonché investimenti materiali per la per il ripristino e/o la creazione di elementi di connessione e di salvaguardia dei corridoi ecologici della Rete Natura 2000. Riguardo l'individuazione di buone pratiche di gestione aziendale e l'attuazione di progetti pilota, la SM 16.5 finanzia la cooperazione tra agricoltori, strutture di ricerca e sperimentazione ed enti per l'attuazione di interventi mirati a preservare l'equilibrio eco - sistemico degli habitat agricoli. Riguardo la sensibilizzazione degli operatori agricoli, la SM 1.2 finanzia azioni di informazione su metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità (comprese le strategie di conservazione indicate nel PAF).

Fattore (Specie)	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia da attività Agricole e Silvicole	Azioni prioritarie previste dal PAF <sup>4</sup>	Misure del PSR correlate/correlabili	Commenti
			AF11	15 (SM 15.1) 16 (SM 16.8)	L'azione prioritaria AF11 è finalizzata alla Realizzazione di interventi di gestione forestale finalizzati alla creazione e mantenimento di condizioni favorevoli per la fauna degli ambienti forestali. In tali ambiti, la SM 15.1 prevede due tipi di intervento: il primo finalizzato alla realizzazione di operazioni di taglio di minore intensità e a carattere strettamente selettivo e/o modulare, in modo da agevolare l'innescio del processo di rinaturalizzazione; il secondo, alla creazione di un sistema forestale strutturalmente diversificato per gruppi al fine di conseguire una struttura complessiva disetaneiforme. La gestione forestale sostenibile è sostenuta anche attraverso la SM 16.8 che finanzia spese per la pianificazione dei comprensori forestali e agro-forestali, per la redazione dei Piani di gestione, l'animazione (incluse le attività propedeutiche all'aggregazione dei nuovi soggetti e alla conoscenza del Piano di gestione) e per l'esercizio della cooperazione.
			BES01	Nessuna	L'azione BES01 prevede interventi di rinaturazione e deframmentazione di habitat sensibili e/o degradati. Il FEASR non è previsto dal PAF tra le fonti di finanziamento dell'azione BES01.
		Modificazione sistemi di conduzione agricola e di allevamento	AF01	11	L'azione AF01 è finalizzata a favorire la conservazione di habitat naturali e seminaturali, nonché habitat di specie, legati agli ambiti agricoli e forestali attraverso il mantenimento e la regimazione dei carichi di bestiame. La Misura 11 (Agricoltura biologica) per le aziende con allevamenti, al sostegno per ettaro di superficie agricola foraggiera è sommato un importo aggiuntivo. L'importo aggiuntivo è calcolato sulla base del carico di bestiame, allevato secondo i metodi della zootecnia biologica, per ettaro di superficie foraggiera, tenuto conto dei costi aggiuntivi e delle perdite di reddito dell'allevamento, senza tenere conto dei maggiori costi dell'alimentazione già considerati nel conto culturale delle foraggere. Ai fini del calcolo del premio aggiuntivo il carico è compreso tra un minimo di 0,2 e un massimo di 1,4 UBA per ettaro di superficie foraggiera ammissibile. La Misura 11 prevede una priorità per le aziende localizzate nelle aree Natura 2000.
			AF06	13	L'azione prioritaria AF06 prevede incentivi e/o premialità per evitare lo spopolamento delle aree rurali e l'abbandono delle pratiche agricole estensive. La Misura 13 è finalizzata a promuovere la permanenza di attività agricole sostenibili nelle zone montane e nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, assicurando un sostegno diretto agli agricoltori operanti in tali zone.
			AF08	10 (SM 10.1) 4 (SM 4.1)	L'azione prioritaria AF08 prevede la realizzazione di misure volte alla realizzazione e miglioramento di condizioni utili al sostentamento della fauna in superfici agricole ad esempio attraverso: la realizzazione di colture a perdere per la fauna selvatica, la conversione di superfici a seminativo in prato-pascolo, la realizzazione di punti di abbeverata per la fauna ed i piccoli anfibi, muretti a secco, terrazzamenti, fontanili, ecc. Nel PSR, la SM 10.1 prevede interventi per la realizzazione di colture a perdere per la fauna selvatica (TI 10.1.3) e per la conversione di superfici a seminativo in prato pascolo (TI 10.1.1), la SM 4.1 finanzia il ripristino di muretti a secco, investimenti per terrazzamenti, ciglionamenti, affossature per la regimazione delle acque superficiali, estensivizzazione e razionalizzazione dei pascoli. Il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze, è un obbligo di condizionalità (BCAA 7).
		Avvelenamento da pesticidi	AF07	10 (SM 10.1) 11 4 (SM 4.1) 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	L'azione prioritaria AF07 è finalizzata alla riduzione delle immissioni di inquinanti nelle acque e nel suolo derivanti da attività agricole e zootecniche, attraverso il mantenimento di fasce tampone lungo i corpi idrici superficiali, l'istituzione della rete di monitoraggio per la difesa delle colture agrarie e la predisposizione di Piani di Concimazione. Tali azioni rientrano nelle regole di condizionalità che i beneficiari del PSR sono obbligati a rispettare. Il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua attiene l'applicazione della norma di condizionalità BCAA 1, che prevede l'introduzione di una fascia tampone stabilmente inerbita spontanea o seminata di larghezza pari a 5 metri, se non diversamente stabilito, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali e che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti. Con riferimento alla difesa delle colture, il Decreto MIPAAF 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), prevede la difesa integrata obbligatoria e a tal fine è istituita la rete di monitoraggio a livello consortile. Infine, la disciplina degli effluenti zootecnici prevista dal DLGS 152/2008 stabilisce i massimali di azoto al campo attraverso specifici Piani di concimazione.
					L'azione AF07 prevede anche incentivi per l'introduzione dell'agricoltura biologica e la produzione integrata, nonché investimenti per l'agricoltura di precisione e campagne di sensibilizzazione sulla gestione e smaltimento dei rifiuti aziendali. Nel PSR: la M11 incentiva l'agricoltura biologica; la SM 10.1 (TI 10.1.2) la produzione integrata; la SM 4.1 finanzia investimenti in aziende agricole per l'adozione di tecniche di precision farming (macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione) e per impianti e opere di gestione delle deiezioni e dei reflui zootecnici, il riutilizzo dei reflui e/o impiego alternativo dei prodotti, dei sottoprodotti e/o dei rifiuti; la SM 1.2 sostiene azioni di informazione su metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione dell'ambiente. Infine, la SM 2.1 ha la finalità di assicurare agli agricoltori la consulenza aziendale per il rispetto degli obblighi di condizionalità e degli obblighi derivanti dagli impegni del PSR.



Fattore (Specie)	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia da attività Agricole e Silvicole	Azioni prioritarie previste dal PAF <sup>4</sup>	Misure del PSR correlate/correlabili	Commenti
A346 <i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	U2	Distruzione, trasformazione, frammentazione habitat	AF02	7 (SM 7.1, SM 7.6) 10 (SM 10.1) 16 (SM 16.5) 1 (SM 1.2)	<p>L'azione AF02 prevede la salvaguardia dell'habitat della Gallina prataiola (<i>Tetrax tetrax</i>) in attuazione del Piano di Azione Regionale. Gli habitat principalmente interessati dall'azione sono 3170 "Stagni temporanei mediterranei", 6420 "Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>", 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>. La principale specie interessata è <i>Tetrax tetrax</i>. Lo scopo del tipo d'intervento 10.1.3 "Tutela dell'habitat della Gallina prataiola" (SM 10.1) è incentivare l'adozione di pratiche agricole che, rispetto a quelle ordinarie e alla baseline pertinente (condizionalità e altri obblighi normativi), concorrono alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità nelle zone designate per la conservazione della specie <i>Tetrax tetrax</i> (Gallina prataiola).</p> <p>L'azione prioritaria AF02 prevede anche studi per l'aggiornamento del piano d'azione, l'individuazione di buone pratiche di gestione aziendale e l'attuazione di progetti pilota e campagne di sensibilizzazione degli operatori agricoli. La SM 7.1 sostiene la stesura e l'aggiornamento dei Piani di gestione delle aree Natura 2000, mentre la SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario nonché investimenti materiali per la per il ripristino e/o la creazione di elementi di connessione e di salvaguardia dei corridoi ecologici della Rete Natura 2000. Riguardo l'individuazione di buone pratiche di gestione aziendale e l'attuazione di progetti pilota, la SM 16.5 finanzia la cooperazione tra agricoltori, strutture di ricerca e sperimentazione ed enti per l'attuazione di interventi mirati a preservare l'equilibrio eco - sistemico degli habitat agricoli. Riguardo la sensibilizzazione degli operatori agricoli, la SM 1.2 finanzia azioni di informazione su metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità (comprese le strategie di conservazione indicate nel PAF).</p>
			BES01	Nessuna	L'azione BES01 prevede interventi di rinaturazione e deframmentazione di habitat sensibili e/o degradati. Il FEASR non è previsto dal PAF tra le fonti di finanziamento dell'azione BES01.
		Modificazione sistemi di conduzione agricola e di allevamento	AF01	11	L'azione AF01 è finalizzata a favorire la conservazione di habitat naturali e seminaturali, nonché habitat di specie, legati agli ambiti agricoli e forestali attraverso il mantenimento e la regimazione dei carichi di bestiame. La Misura 11 (Agricoltura biologica) per le aziende con allevamenti, al sostegno per ettaro di superficie agricola foraggiera è sommato un importo aggiuntivo. L'importo aggiuntivo è calcolato sulla base del carico di bestiame, allevato secondo i metodi della zootecnica biologica, per ettaro di superficie foraggiera, tenuto conto dei costi aggiuntivi e delle perdite di reddito dell'allevamento, senza tenere conto dei maggiori costi dell'alimentazione già considerati nel conto colturale delle foraggere. Ai fini del calcolo del premio aggiuntivo il carico è compreso tra un minimo di 0,2 e un massimo di 1,4 UBA per ettaro di superficie foraggiera ammissibile. La Misura 11 prevede una priorità per le aziende localizzate nelle aree Natura 2000.
			AF06	13	L'azione prioritaria AF06 prevede incentivi e/o premialità per evitare lo spopolamento delle aree rurali e l'abbandono delle pratiche agricole estensive. La Misura 13 è finalizzata a promuovere la permanenza di attività agricole sostenibili nelle zone montane e nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, assicurando un sostegno diretto agli agricoltori operanti in tali zone.
			AF08	10 (SM 10.1) 4 (SM 4.1)	<p>L'azione prioritaria AF08 prevede la realizzazione di misure volte alla realizzazione e miglioramento di condizioni utili al sostentamento della fauna in superfici agricole ad esempio attraverso: la realizzazione di colture a perdere per la fauna selvatica, la conversione di superfici a seminativo in prato-pascolo, la realizzazione di punti di abbeverata per la fauna ed i piccoli anfibi, muretti a secco, terrazzamenti, fontanili, ecc.</p> <p>Nel PSR, la SM 10.1 prevede interventi per la realizzazione di colture a perdere per la fauna selvatica (TI 10.1.3) e per la conversione di superfici a seminativo in prato pascolo (TI 10.1.1). La SM 4.1 finanzia il ripristino di muretti a secco, investimenti per terrazzamenti, ciglionamenti, affossature per la regimazione delle acque superficiali, estensivizzazione e razionalizzazione dei pascoli. Il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze, è un obbligo di condizionalità (BCAA 7).</p>

Fattore (Specie)	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia da attività Agricole e Silvicole	Azioni prioritarie previste dal PAF <sup>4</sup>	Misure del PSR correlate/correlabili	Commenti
		Avvelenamento da pesticidi	AF07	10 (SM 10.1) 11 4 (SM 4.1) 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	<p>L'azione prioritaria AF07 è finalizzata alla riduzione delle immissioni di inquinanti nelle acque e nel suolo derivanti da attività agricole e zootecniche, attraverso il mantenimento di fasce tampone lungo i corpi idrici superficiali, l'istituzione della rete di monitoraggio per la difesa delle colture agrarie e la predisposizione di Piani di Concimazione. Tali azioni rientrano nelle regole di condizionalità che i beneficiari del PSR sono obbligati a rispettare. Il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua attiene l'applicazione della norma di condizionalità BCAA 1, che prevede l'introduzione di una fascia tampone stabilmente inerbita spontanea o seminata di larghezza pari a 5 metri, se non diversamente stabilito, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali e che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti. Con riferimento alla difesa delle colture, il Decreto MIPAAF 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), prevede la difesa integrata obbligatoria e a tal fine è istituita la rete di monitoraggio a livello consortile. Infine, la disciplina degli effluenti zootecnici prevista dal DLGS 152/2008 stabilisce i massimali di azoto al campo attraverso specifici Piani di concimazione.</p> <p>L'azione AF07 prevede anche incentivi per l'introduzione dell'agricoltura biologica e la produzione integrata, nonché investimenti per l'agricoltura di precisione e campagne di sensibilizzazione sulla gestione e smaltimento dei rifiuti aziendali. Nel PSR: la M11 incentiva l'agricoltura biologica; la SM 10.1 (TI 10.1.2) la produzione integrata; la SM 4.1 finanzia investimenti in aziende agricole per l'adozione di tecniche di precision farming (macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione) e per impianti e opere di gestione delle deiezioni e dei reflui zootecnici, il riutilizzo dei reflui e/o impiego alternativo dei prodotti, dei sottoprodotti e/o dei rifiuti; la SM 1.2 sostiene azioni di informazione su metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione dell'ambiente. Infine, la SM 2.1 ha la finalità di assicurare agli agricoltori la consulenza aziendale per il rispetto degli obblighi di condizionalità e degli obblighi derivanti dagli impegni del PSR.</p>
<i>A189 Sterna nilotica</i>	U2	Distruzione, trasformazione, frammentazione habitat	BES01	Nessuna	<p>L'azione BES01 prevede interventi di rinaturazione e deframmentazione di habitat sensibili e/o degradati. Il FEASR non è previsto dal PAF tra le fonti di finanziamento dell'azione BES01.</p>
		Avvelenamento da pesticidi	AF07	10 (SM 10.1) 11 4 (SM 4.1) 1 (SM 1.2) 2 (SM 2.1)	<p>L'azione prioritaria AF07 è finalizzata alla riduzione delle immissioni di inquinanti nelle acque e nel suolo derivanti da attività agricole e zootecniche, attraverso il mantenimento di fasce tampone lungo i corpi idrici superficiali, l'istituzione della rete di monitoraggio per la difesa delle colture agrarie e la predisposizione di Piani di Concimazione. Tali azioni rientrano nelle regole di condizionalità che i beneficiari del PSR sono obbligati a rispettare. Il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua attiene l'applicazione della norma di condizionalità BCAA 1, che prevede l'introduzione di una fascia tampone stabilmente inerbita spontanea o seminata di larghezza pari a 5 metri, se non diversamente stabilito, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali e che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti. Con riferimento alla difesa delle colture, il Decreto MIPAAF 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), prevede la difesa integrata obbligatoria e a tal fine è istituita la rete di monitoraggio a livello consortile. Infine, la disciplina degli effluenti zootecnici prevista dal DLGS 152/2008 stabilisce i massimali di azoto al campo attraverso specifici Piani di concimazione.</p> <p>L'azione AF07 prevede anche incentivi per l'introduzione dell'agricoltura biologica e la produzione integrata, nonché investimenti per l'agricoltura di precisione e campagne di sensibilizzazione sulla gestione e smaltimento dei rifiuti aziendali. Nel PSR: la M11 incentiva l'agricoltura biologica; la SM 10.1 (TI 10.1.2) la produzione integrata; la SM 4.1 finanzia investimenti in aziende agricole per l'adozione di tecniche di precision farming (macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione) e per impianti e opere di gestione delle deiezioni e dei reflui zootecnici, il riutilizzo dei reflui e/o impiego alternativo dei prodotti, dei sottoprodotti e/o dei rifiuti; la SM 1.2 sostiene azioni di informazione su metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione dell'ambiente. Infine, la SM 2.1 ha la finalità di assicurare agli agricoltori la consulenza aziendale per il rispetto degli obblighi di condizionalità e degli obblighi derivanti dagli impegni del PSR.</p>

Fattore (Specie)	Stato di conservazione	Fattore di pressione o minaccia da attività Agricole e Silvicole	Azioni prioritarie previste dal PAF <sup>4</sup>	Misure del PSR correlate/correlabili	Commenti
A128 <i>Tetrax tetrax</i>	U2	Distruzione, trasformazione, frammentazione habitat	AF02	7(SM 7.1, SM 7.6) 10 (SM 10.1) 16 (SM 16.5) 1 (SM 1.2)	<p>L'azione AF02 prevede la salvaguardia dell'habitat della Gallina prataiola (<i>Tetrax tetrax</i>) in attuazione del Piano di Azione Regionale. Gli habitat principalmente interessati dall'azione sono 3170 "Stagni temporanei mediterranei", 6420 "Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>", 6220* "Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>. La principale specie interessata è <i>Tetrax tetrax</i>. Lo scopo del tipo d'intervento 10.1.3 "Tutela dell'habitat della Gallina prataiola" (SM 10.1) è incentivare l'adozione di pratiche agricole che, rispetto a quelle ordinarie e alla baseline pertinente (condizionalità e altri obblighi normativi), concorrono alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità nelle zone designate per la conservazione della specie <i>Tetrax tetrax</i> (Gallina prataiola).</p> <p>L'azione prioritaria AF02 prevede anche studi per l'aggiornamento del piano d'azione, l'individuazione di buone pratiche di gestione aziendale e l'attuazione di progetti pilota e campagne di sensibilizzazione degli operatori agricoli. La SM 7.1 sostiene la stesura e l'aggiornamento dei Piani di gestione delle aree Natura 2000, mentre la SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario nonché investimenti materiali per la per il ripristino e/o la creazione di elementi di connessione e di salvaguardia dei corridoi ecologici della Rete Natura 2000. Riguardo l'individuazione di buone pratiche di gestione aziendale e l'attuazione di progetti pilota, la SM 16.5 finanzia la cooperazione tra agricoltori, strutture di ricerca e sperimentazione ed enti per l'attuazione di interventi mirati a preservare l'equilibrio eco - sistemico degli habitat agricoli. Riguardo la sensibilizzazione degli operatori agricoli, la SM 1.2 finanzia azioni di informazione su metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità (comprese le strategie di conservazione indicate nel PAF).</p>
			BES01	Nessuna	L'azione BES01 prevede interventi di rinaturazione e deframmentazione di habitat sensibili e/o degradati. Il FEASR non è previsto dal PAF tra le fonti di finanziamento dell'azione BES01.
		Modificazione sistemi di conduzione agricola e di allevamento	AF01	11	L'azione AF01 è finalizzata a favorire la conservazione di habitat naturali e seminaturali, nonché habitat di specie, legati agli ambiti agricoli e forestali attraverso il mantenimento e la regimazione dei carichi di bestiame. La Misura 11 (Agricoltura biologica) per le aziende con allevamenti, al sostegno per ettaro di superficie agricola foraggiera è sommato un importo aggiuntivo. L'importo aggiuntivo è calcolato sulla base del carico di bestiame, allevato secondo i metodi della zootecnica biologica, per ettaro di superficie foraggiera, tenuto conto dei costi aggiuntivi e delle perdite di reddito dell'allevamento, senza tenere conto dei maggiori costi dell'alimentazione già considerati nel conto colturale delle foraggere. Ai fini del calcolo del premio aggiuntivo il carico è compreso tra un minimo di 0,2 e un massimo di 1,4 UBA per ettaro di superficie foraggiera ammissibile. La Misura 11 prevede una priorità per le aziende localizzate nelle aree Natura 2000.
			AF06	13	L'azione prioritaria AF06 prevede incentivi e/o premialità per evitare lo spopolamento delle aree rurali e l'abbandono delle pratiche agricole estensive. La Misura 13 è finalizzata a promuovere la permanenza di attività agricole sostenibili nelle zone montane e nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, assicurando un sostegno diretto agli agricoltori operanti in tali zone.
			AF08	10 (SM 10.1) 4 (SM 4.1)	<p>L'azione prioritaria AF08 prevede la realizzazione di misure volte alla realizzazione e miglioramento di condizioni utili al sostentamento della fauna in superfici agricole ad esempio attraverso: la realizzazione di colture a perdere per la fauna selvatica, la conversione di superfici a seminativo in prato-pascolo, la realizzazione di punti di abbeverata per la fauna ed i piccoli anfibi, muretti a secco, terrazzamenti, fontanili, ecc.</p> <p>Nel PSR, la SM 10.1 prevede interventi per la realizzazione di colture a perdere per la fauna selvatica (TI 10.1.3) e per la conversione di superfici a seminativo in prato pascolo (TI 10.1.1). La SM 4.1 finanzia il ripristino di muretti a secco, investimenti per terrazzamenti, ciglionamenti, affossature per la regimazione delle acque superficiali, estensivizzazione e razionalizzazione dei pascoli. Il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze, è un obbligo di condizionalità (BCAA 7).</p>



## Descrizione delle Azioni prioritarie del PAF per le specie di **Uccelli** e misure del PSR correlate e correlabili

Azioni prioritarie PAF	Descrizione dell'azione prioritaria	Misure del PSR correlate	Descrizione degli interventi/ investimenti ammissibili correlati all'azione prioritaria (ver. PSR 15.07.2015)	Grado di correlazione
GEN01	Programmi di monitoraggio delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e di interesse conservazionistico	7 (SM 7.6)	Investimenti immateriali per studi sulle specie e gli habitat di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat.	Basso (i monitoraggi delle specie non sono ammissibili)
AF01	Favorire la conservazione di alcune tipologie di habitat naturali e seminaturali, nonché habitat di specie, legati agli ambiti agricoli e forestali attraverso il mantenimento e la regimazione dei carichi di bestiame in particolare attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) mantenimento del carico di bestiame tra un minimo di 0,2 ed un massimo di 1 UBA/ha/anno sulle superfici a pascolo permanente;</li> <li>b) mantenimento del carico di bestiame tra un minimo di 0,2 ed un massimo di 0,3 UBA/ha/anno nei pascoli arborati ed in particolar modo in quelli riconducibili all'habitat 6310 <i>Dehesas con Quercus spp. sempreverde</i><sup>5</sup></li> <li>c) esclusione dal pascolamento, in particola modo caprino, di superfici interessate dalla presenza di esemplari di <i>Ribes sardoum</i></li> </ul>	11	Nella Misura 11 (Agricoltura biologica) per le aziende con allevamenti, al sostegno per ettaro di superficie agricola foraggiera è sommato un importo aggiuntivo. L'importo aggiuntivo è calcolato sulla base del carico di bestiame, allevato secondo i metodi della zootecnia biologica, per ettaro di superficie foraggiera, tenuto conto dei costi aggiuntivi e delle perdite di reddito dell'allevamento, senza tenere conto dei maggiori costi dell'alimentazione già considerati nel conto colturale delle foraggere. Ai fini del calcolo del premio aggiuntivo il carico è compreso tra un minimo di 0,2 e un massimo di 1,4 UBA per ettaro di superficie foraggiera ammissibile.	Alto (priorità alle aziende localizzate nelle aree Natura 2000)
AF02	Salvaguardia dell'habitat della Gallina prataiola ( <i>Tetrax tetrax</i> ) in attuazione del Piano di Azione Regionale attraverso ad es.: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) studi e monitoraggi per l'aggiornamento del Piano di Azione</li> <li>b) adeguamento della Rete Natura 2000 rispetto alle nuove conoscenze acquisite sulla distribuzione della specie</li> <li>c) sostegno alla gestione compatibile dei terreni agricoli nelle aree di interesse per la Gallina prataiola, anche esterne alla Rete Natura 2000, attraverso incentivi agro-climaticoambientali per le aziende localizzate nelle aree di presenza della specie in Sardegna con riferimento ai dati ufficiali raccolti dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della RAS</li> <li>d) individuazione di buone pratiche di gestione aziendale a tutela degli habitat interessati dalla presenza della specie (tempistica e modalità di realizzazione delle lavorazioni, degli sfalci, della bruciature stoppie etc)</li> <li>e) attuazione di progetti pilota per la conversione di aree occupate da cespuglieti in aree prative</li> <li>f) realizzazione di una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli operatori agricoli</li> </ul>	7 (SM 7.1, SM 7.6)	La SM 7.1 sostiene la stesura e l'aggiornamento dei Piani di gestione delle aree Natura 2000 e dei Piani di tutela e di gestione dei parchi regionali. La SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat	Alto con gli interventi di cui alle lettere a), b), f) dell'azione prioritaria (interventi finalizzati alle aree Natura 2000)
		10 (SM 10.1)	Lo scopo del tipo d'intervento 10.1.3 "Tutela dell'habitat della Gallina prataiola" è incentivare l'adozione di pratiche agricole che, rispetto a quelle ordinarie e alla baseline pertinente (condizionalità e altri obblighi normativi), concorrono alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità nelle zone designate per la conservazione della specie <i>Tetrax tetrax</i> (Gallina prataiola).	Alto con l'intervento di cui alla lettera c), dell'azione prioritaria (intervento finalizzato alla tutela dell'habitat della Gallina prataiola)
		16 (SM 16.5)	La SM 16.5 finanzia la cooperazione tra agricoltori, strutture di ricerca e sperimentazione ed enti per l'attuazione di interventi mirati a preservare l'equilibrio eco - sistemico degli habitat agricoli.	Alto con gli interventi di cui alle lettere d), e) dell'azione prioritaria
		1 (SM 1.2)	La SM 1.2 finanzia azioni di informazione su metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità (comprese le strategie di conservazione indicate nel PAF).	Alto con l'intervento di cui alla lettera f) dell'azione prioritaria
AF03	Protezione e salvaguardia dell'avvoltoio grifone ( <i>Gyps fulvus</i> ) e del suo habitat di nidificazione ed alimentazione in attuazione del Piano di Azione Regionale attraverso ad es.: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) studi e monitoraggi per l'aggiornamento del Piano di Azione</li> <li>b) protezione delle colonie nidificanti e singoli siti (es. nidi abbandonati ma</li> </ul>	7 (SM 7.1, SM 7.6)	La SM 7.1 sostiene la stesura e l'aggiornamento dei Piani di gestione delle aree Natura 2000 e dei Piani di tutela e di gestione dei parchi regionali. La SM 7.6 finanzia investimenti immateriali per Studi su habitat e specie di interesse comunitario e per azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 della Sardegna, compresa la predisposizione di procedure estimative condivise per l'attribuzione di	Alto con gli interventi di cui alle lettere a), f) dell'azione prioritaria (interventi finalizzati alle aree Natura

<sup>5</sup> L'habitat 6310 non è elencato nella tabella G.3 (riepilogo delle azioni prioritarie) perché non prioritario e in uno stato di conservazione buono (B), da valutare l'inserimento di un impegno specifico di limitazione del carico di bestiame nella misura 11

Azioni prioritarie PAF	Descrizione dell'azione prioritaria	Misure del PSR correlate	Descrizione degli interventi/ investimenti ammissibili correlati all'azione prioritaria (ver. PSR 15.07.2015)	Grado di correlazione
	<p>potenzialmente riutilizzabili dalla specie);</p> <p>c) prevenzione di disturbi e danneggiamenti in prossimità di siti di nidificazione (es. tagli silvocolturali, attività di fruizione etc)</p> <p>d) creazione di "aree trofiche aziendali" per l'alimentazione dell'avvoltoio grifone (nel rispetto delle norme sanitarie e delle nuove disposizioni europee). Questa azione è finalizzata anche all'aumento dell'areale di questa specie</p> <p>e) prevenzione contro l'utilizzo di esche e bocconi avvelenati (azioni informazione)</p> <p>f) realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione</p> <p>g) creazione di una rete di monitoraggio sui residui di metalli pesanti e pesticidi nell'ambiente e nella fauna selvatica</p> <p>h) sorveglianza dei siti e delle colonie attraverso il coinvolgimento delle aziende agricole (es. azioni formative, raccordo con le autorità deputate al controllo del territorio etc)</p> <p>i) incentivazione per il mantenimento della pastorizia estensiva</p>		valori economici ai servizi eco-sistemici svolti dagli habitat	2000)
		16 (SM 16.5)	La SM 16.5 finanzia la cooperazione tra agricoltori, strutture di ricerca e sperimentazione ed enti per l'attuazione di interventi mirati a preservare l'equilibrio eco - sistemico degli habitat agricoli.	Alto con l'intervento di cui alla lettera h) dell'azione prioritaria
		1 (SM 1.2)	La SM 1.2 finanzia azioni di informazione su metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità (comprese le strategie di conservazione indicate nel PAF).	Alto con l'intervento di cui alla lettera f) dell'azione prioritaria
AF06	<p>Incentivazione e/o premialità per evitare lo spopolamento delle aree rurali e l'abbandono delle pratiche agricole estensive:</p> <p>a) attuare forme di incentivazione per il mantenimento e la prosecuzione di attività agricole estensive in aree Natura 2000 tramite premialità o maggiorazione del contributo per l'insediamento dei giovani agricoltori</p> <p>b) conferire una premialità alle imprese agricole/forestali site in aree Natura 2000 che intraprendono percorsi di innovazione di processo e di prodotto rivolti ad una maggiore sostenibilità ambientale delle produzioni stesse (riduzione utilizzo delle risorse naturali quali risparmio idrico ed energetico)</p> <p>c) accrescere la competitività delle piccole e medie imprese agricole/forestali operanti in aree Natura 2000 attraverso l'incentivazione per la costituzione di reti di imprese ad elevato grado di sostenibilità ambientale, volte alla creazione di filiere corte per l'approvvigionamento di mercati locali</p>	4 (SM 4.1)	La SM 4.1 finanzia investimenti nelle aziende agricole, compresi quelli per il risparmio energetico e la riduzione dei consumi idrici. Tutti gli investimenti, per essere ammissibili, devono migliorare le prestazioni economiche e la sostenibilità globali dell'azienda agricola. La priorità territoriale tiene conto delle maggiori problematiche, da affrontare con gli investimenti, legate alle condizioni agronomiche locali.	Basso (non è conferita una premialità alle imprese agricole site in aree Natura 2000)
		6 (SM 6.1)	La SM 6.1 sostiene l'insediamento dei giovani agricoltori. L'importo del sostegno è fissato in base al periodo di avviamento e tenendo conto altresì della situazione socio-economica della regione (art. 19(6) del Reg. 1305/2013).	Basso (non è conferita una premialità alle imprese agricole site in aree Natura 2000)
		13	La M13 è finalizzata a promuovere la permanenza di attività agricole sostenibili nelle zone montane e nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, assicurando un sostegno diretto agli agricoltori operanti in tali zone.	Alto
		16 (SM 16.4)	La SM 16.4 sostiene azioni di cooperazione tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare per lo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali.	Basso (la cooperazione è aperta a tutte le imprese agricole, non solo a quelle operanti in area Natura 2000)
AF07	<p>Riduzione delle immissioni di inquinanti nelle acque e nel suolo derivanti da attività agricole e zootecniche attraverso:</p> <p>a) mantenimento di fasce tampone lungo i corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali con gestione della vegetazione senza uso di prodotti fitosanitari</p> <p>b) incentivazione per l'introduzione di forme di agricoltura e zootecnia biologica e di produzione integrata</p> <p>c) istituzione della rete di monitoraggio per la difesa delle colture agrarie finalizzata alla razionalizzazione degli interventi fitosanitari tramite analisi delle condizioni agro climatiche per l'individuazione di soglie di intervento</p>	<p>10</p> <p>11</p> <p>14</p>	<p>I beneficiari delle misure del PSR sono soggetti agli obblighi di condizionalità ambientale. Il principio è stato introdotto con la riforma della Politica Agricola Comunitaria (PAC) del 2003 e, pertanto, il pagamento degli aiuti è subordinato al rispetto di una serie di regole di comportamento degli agricoltori che prendono il nome di "Condizionalità".</p> <p>Il meccanismo della condizionalità incorpora nella PAC norme fondamentali in materia di ambiente, cambiamenti climatici, buone condizioni agronomiche e ambientali del terreno, salute pubblica, salute animale, salute delle piante e benessere degli animali. Il meccanismo della condizionalità intende contribuire a sviluppare un'agricoltura sostenibile grazie a una migliore consapevolezza da</p>	Alto per gli interventi dell'azione prioritaria che sono obblighi di condizionalità per i beneficiari del PSR.

Azioni prioritarie PAF	Descrizione dell'azione prioritaria	Misure del PSR correlate	Descrizione degli interventi/ investimenti ammissibili correlati all'azione prioritaria (ver. PSR 15.07.2015)	Grado di correlazione
	d) razionalizzazione delle concimazioni attraverso la predisposizione di opportuni Piani di Concimazione incentivazione di forme di lotta agronomica alle infestanti, patogeni ed insetti tramite l'utilizzo di varietà resistenti, rotazioni colturali, falsa semina etc e) effettuazione dei trattamenti fitosanitari sulle colture agrarie mediante utilizzo di prodotti fitosanitari a più bassa rischio associata per l'ambiente f) utilizzo di attrezzature di applicazione di precisione per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari e di concimazione che limitino i rischi associati al fenomeno della deriva, drenaggio, volatilizzazione e ruscellamento g) realizzazione di campagne di informazione sulla corretta gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in azienda anche mediante la realizzazione di circuiti interaziendali di riciclo e recupero h) realizzazione di infrastrutture per la depurazione di reflui civili ed aziendali (es. impianti fitodepurazione)		<p>parte dei beneficiari circa la necessità di rispettare tali norme fondamentali.</p> <p>Le regole di Condizionalità comprendono i Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) di cui all'allegato 1 al DM 180 del 23.01.2015.</p> <p>Il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua (azione prioritaria a) attiene l'applicazione della norma di condizionalità BCAA 1, che prevede l'introduzione di una fascia tampone stabilmente inerbita spontanea o seminata di larghezza pari a 5 metri, se non diversamente stabilito, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali e che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti.</p> <p>Con riferimento all'azione prioritaria c), Decreto MIPAAF 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), prevede la difesa integrata obbligatoria e a tal fine è istituita la rete di monitoraggio a livello consortile.</p> <p>Con riferimento al punto d) la disciplina degli effluenti zootecnici prevista dal DLGS 152/ 2008 stabilisce i massimali di azoto al campo attraverso specifici Piani di concimazione.</p> <p>Per i beneficiari delle misure 10, 11 e 14 del PSR la condizionalità e i requisiti minimi aziendali rappresentano la base oltre la quale devono essere improntati gli impegni specifici di misura.</p> <p>Pertanto le azioni prioritarie individuate costituiscono obblighi di condizionalità o impegni agro-climatico più stringenti e importanti per l'ambiente.</p>	
		10 (SM 10.1) 11	La SM 10.1 (TI 10.1.2) incentiva la produzione integrata e la M11 l'agricoltura biologica (azione prioritaria b). I beneficiari delle Misure 10 e 11 ricevono pagamenti per impegni agro-climatico ambientali che vanno al di là dei requisiti obbligatori di condizionalità, dei pertinenti criteri e attività minime stabiliti dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera c) del Reg. (UE) n. 1307/2013, nonché dei requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale.	Alto con gli interventi di cui alle lettere b), d), e) dell'azione prioritaria.
		4 (SM 4.1)	La SM 4.1 finanzia investimenti in aziende agricole per l'adozione di tecniche di precision farming (macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione) e investimenti per impianti e opere di gestione delle deiezioni e dei reflui zootecnici, riutilizzo dei reflui e/o impiego alternativo dei prodotti, dei sottoprodotti e/o dei rifiuti.	Alto con gli interventi di cui alle lettere f), h) dell'azione prioritaria.
		1 (SM 1.2)	La SM 1.2 finanzia azioni di informazione su metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione dell'ambiente.	Alto con l'intervento di cui alla lettera g) dell'azione prioritaria.
		2 (SM 2.1)	La SM 2.1 ha la finalità di assicurare agli agricoltori la consulenza aziendale per il rispetto degli obblighi di condizionalità e degli obblighi derivanti dagli impegni del PSR.	Alto con gli interventi di cui alle lettere c), d) dell'azione prioritaria.
AF08	Realizzazione di misure volte alla realizzazione e miglioramento di condizioni utili al sostentamento della fauna in superfici agricole ad esempio attraverso: a) la realizzazione di colture a perdere per la fauna selvatica (seminativi,	10 (SM 10.1)	La SM 10.1 prevede interventi per la realizzazione di colture a perdere per la fauna selvatica (TI 10.1.3) e per la conversione di superfici a seminativo in prato pascolo (TI 10.1.1).	Alto con gli interventi di cui alle lettere a), c) dell'azione prioritaria.

Azioni prioritarie PAF	Descrizione dell'azione prioritaria	Misure del PSR correlate	Descrizione degli interventi/ investimenti ammissibili correlati all'azione prioritaria (ver. PSR 15.07.2015)	Grado di correlazione
	<p>superfici non coltivate e non pascolate in rotazione)</p> <p>b) contrasto al prosciugamento di pozze temporanee tramite la bonifica idraulica dei suoli e favorire la creazione di punti di abbeverata per la fauna ed i piccoli anfibi</p> <p>c) incentivazione per la conversione di superfici a seminativo in prato-pascolo con uso di sementi di specie autoctone promozione della messa a riposo del 10% della superficie agricola occupata da seminativi (set-aside ecologico)</p> <p>d) incentivazione alla realizzazione e mantenimento di muretti a secco, terrazzamenti, fontanili, bordure e filari alberati, alberi isolati, frangivento con utilizzo di specie autoctone</p>	4 (SM 4.1)	La SM 4.1 finanzia il ripristino di muretti a secco, investimenti per terrazzamenti, ciglionamenti, affossature per la regimazione delle acque superficiali, estensivizzazione e razionalizzazione dei pascoli. Il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze, è un obbligo di condizionalità (BCAA 7).	Medio con gli interventi di cui alle lettere b), d) dell'azione prioritaria.
AF10	<p>Attuazione di sistemi e metodi di gestione silvocolturale sostenibile finalizzati alla creazione e/o mantenimento delle condizioni ambientali utili per la vita delle specie animali e vegetali attraverso ad es.:</p> <p>a) conversione del ceduo a fustaia disetanea ove questa sia economicamente sostenibile e non in contrasto con l'utilizzazione tradizionale</p> <p>b) rilascio di un definito numero di matricine ad invecchiamento indefinito</p> <p>c) creazione di sistemi forestali strutturalmente diversificati attraverso realizzazione dei tagli di utilizzazione su superfici di bosco di dimensioni ridotte rispetto a quelle ordinarie ("prese") e tra loro non contigue (struttura disetanea a gruppi)</p> <p>d) individuazione di tipologie arboree (ad es. alberi con cavità di nidificazione, alberi con elevata copertura di edera, alberi di età superiore al 2T ), ed ambiti territoriali (ad esempio versanti a forte pendenza) da non sottoporre a taglio</p> <p>e) individuazione e localizzazione di un numero e di un'estensione congrua di "isole di biodiversità" da non sottoporre a taglio</p> <p>f) definire periodi stagionali del taglio al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna</p> <p>g) allungamento dei turni, o abbandono del parametro turno per stabilire la permanenza in bosco degli alberi maturi, per consentire la presenza di individui di notevoli dimensioni, fino a vetusti e cavi e anche morti in piedi</p> <p>h) rilascio in bosco dei residui delle utilizzazioni o delle cure colturali</p>	15 (SM 15.1)	<p>La SM 15.1 prevede due tipi di intervento:</p> <p>Intervento 1: esecuzione di tagli di utilizzazione selettivi e/o modulari con un ambito di limitazione dal 20% al 30% degli esemplari, attraverso la realizzazione di operazioni di taglio che sono di minore intensità e a carattere strettamente selettivo e/o modulare, in modo da agevolare l'innesco del processo di rinaturalizzazione. Nel caso di assenza di nuclei spontanei di vegetazione autoctona, i tagli sono pianificati per moduli spaziali localizzati, attraverso l'apertura di aree ben definite (o buche) mediante "tagli a buche".</p> <p>Intervento 2: la realizzazione dei tagli di utilizzazione è effettuata su superfici di bosco di dimensioni ridotte rispetto a quelle ordinarie ("prese") e tra loro non contigui con l'effetto della creazione di un sistema forestale strutturalmente diversificato per gruppi al fine di conseguire una struttura complessiva disetaneiforme (struttura disetanea a gruppi). I tagli sono da effettuarsi su "prese" della dimensione massima di 5 ettari, in dipendenza dalle particolari condizioni geomorfologiche e litologiche. La superficie boscata soggetta agli interventi di utilizzazione (superficie somma delle "prese") durante l'intero periodo di impegno è stabilita nel limite dal 10% al 30% della superficie forestale oggetto di impegno.</p>	Alto con gli interventi di cui alle lettere b), c) dell'azione prioritaria
		16 (16.8)	La SM 16.8 finanzia spese per la pianificazione dei comprensori forestali e agro-forestali, per la redazione dei Piani di gestione, l'animazione (incluse le attività propedeutiche all'aggregazione dei nuovi soggetti e alla conoscenza del Piano di gestione) e per l'esercizio della cooperazione, inteso come costo di costituzione, funzionamento/ gestione dell'Associazione derivante dall'atto della cooperazione (art. 35, paragrafo 5, lett. c), del Reg. (UE) 1305/2014).	Alto con gli interventi di cui alle lettere d), e), f), g), h) dell'azione prioritaria
AF11	<p>Realizzazione di interventi di gestione forestale finalizzati alla creazione e mantenimento di condizioni favorevoli per la fauna attraverso azioni atte a:</p> <p>a) favorire la creazione ed il mantenimento di strutture stratificate, a composizione mista, con presenza di sottobosco</p> <p>b) favorire la conservazione attiva delle radure interne e di quelle perimetrali naturali attraverso il mantenimento delle formazioni erbacee e arbustive fitte</p> <p>c) in presenza di più popolamenti forestali, favorire strutture diversificate per forma di governo, trattamento, stadio di sviluppo</p> <p>d) favorire la semina di colture a perdere in aree interconnesse con gli ambiti forestali</p>	15 (SM 15.1)	<p>La SM 15.1 prevede due tipi di intervento:</p> <p>Intervento 1: esecuzione di tagli di utilizzazione selettivi e/o modulari con un ambito di limitazione dal 20% al 30% degli esemplari, attraverso la realizzazione di operazioni di taglio che sono di minore intensità e a carattere strettamente selettivo e/o modulare, in modo da agevolare l'innesco del processo di rinaturalizzazione. Nel caso di assenza di nuclei spontanei di vegetazione autoctona, i tagli sono pianificati per moduli spaziali localizzati, attraverso l'apertura di aree ben definite (o buche) mediante "tagli a buche".</p> <p>Intervento 2: la realizzazione dei tagli di utilizzazione è effettuata su superfici di bosco di dimensioni ridotte rispetto a quelle ordinarie ("prese") e tra loro non contigui con l'effetto della creazione di un</p>	Alto con gli interventi di cui alle lettere a), c), e) dell'azione prioritaria

Azioni prioritarie PAF	Descrizione dell'azione prioritaria	Misure del PSR correlate	Descrizione degli interventi/ investimenti ammissibili correlati all'azione prioritaria (ver. PSR 15.07.2015)	Grado di correlazione
	e) in presenza di formazioni forestali estremamente semplificate, quali quelle di origine artificiale di vaste dimensioni, procedere con interventi di risagomatura dei margini al fine di aumentare lo sviluppo lineare e creare una fascia ecotonale a struttura diversificata f) condurre le utilizzazioni forestali al di fuori del periodo riproduttivo della fauna g) salvaguardare, escludendoli dai tagli, gli alberi vetusti e quelli di dimensioni eccezionali con chioma ampia e ramificata h) conservare le piante in piedi secche e deperienti e quelle che presentano cavità e fori i) conservare e favorire la diffusione di alberi da frutto e arbusti con bacche j) favorire la creazione di punti di abbeverata per la fauna ed i piccoli anfibi k) mantenimento dei siti riproduttivi, nursery e rifugi di chiroterri attraverso la gestione delle cavità artificiali e naturali e la sistemazione di nidi artificiali		sistema forestale strutturalmente diversificato per gruppi al fine di conseguire una struttura complessiva disetaneiforme (struttura disetanea a gruppi). I tagli sono da effettuarsi su "prese" della dimensione massima di 5 ettari, in dipendenza dalle particolari condizioni geomorfologiche e litologiche. La superficie boscata soggetta agli interventi di utilizzazione (superficie somma delle "prese") durante l'intero periodo di impegno è stabilita nel limite dal 10% al 30% della superficie forestale oggetto di impegno.	
		16 (16.8)	La SM 16.8 finanzia spese per la pianificazione dei comprensori forestali e agro-forestali, per la redazione dei Piani di gestione, l'animazione (incluse le attività propedeutiche all'aggregazione dei nuovi soggetti e alla conoscenza del Piano di gestione) e per l'esercizio della cooperazione, inteso come costo di costituzione, funzionamento/ gestione dell'Associazione derivante dall'atto della cooperazione (art. 35, paragrafo 5, lett. c), del Reg. (UE) 1305/2014).	Alto con gli interventi di cui alle lettere f), g) dell'azione prioritaria
ZU08	Interventi per il miglioramento della qualità delle acque anche attraverso la riduzione dell'emissione di nutrienti e del carico di inquinanti: a) elaborazione di piani di concimazione finalizzati alla riduzione dell'emissione di nutrienti in eccesso nell'ambiente b) programmi di incentivazione agli agricoltori che utilizzano la lotta biologica e integrata con l'obiettivo di ridurre il carico di inquinanti nelle acque c) programmi di sensibilizzazione, diretti ad agricoltori e allevatori in relazione all'utilizzo di fertilizzanti e di effluenti da allevamento	10 (SM 10.1)11	La SM 10.1 (TI 10.1.2) incentiva la Produzione integrata. La M11 l'Agricoltura biologica. Con riferimento al punto a) la disciplina degli effluenti zootecnici prevista dal DLGS 152/ 2008 stabilisce i massimali di azoto al campo attraverso specifici Piani di concimazione.	Alto con gli interventi di cui alle lettere a), b) dell'azione prioritaria
		1 (SM1.2) 2 (SM 2.1)	La SM 1.2 prevede attività dimostrative e azioni d'informazione su agricoltura biologica e impegni agro-climatici-ambientali. La SM 2.1 sostiene la consulenza fornita ai singoli agricoltori e ai giovani agricoltori in relazione agli elementi obbligatori.	Alto con gli interventi di cui alle lettere a), c) dell'azione prioritaria

**TAV. 4: Riepilogo Misure PSR Sardegna 2014-2020 - Azioni prioritarie del PAF**

Misure PSR	Titolo	Misura programmata per le aree Natura 2000	Misura con priorità per le aree Natura 2000	Misura programmata su tutto il territorio compresa Natura 2000	Azioni prioritarie del PAF correlate
1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni d'informazione			X	AF02, AF03, AF07, ZU08
2.1	Sostegno per aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza			X	AF07, AF09, ZU08
4.1	Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole			X	AF06, AF07, AF08
6.1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori			X	AF06
7.1	Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di gestione Natura 2000	X			AF02, AF03
7.6	Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente		X	X	GEN01, BES06, AF02, AF03, AF08
8.3	Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici			X	BES05
8.6	Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste			X	AF09, BES04,
10.1.1	Difesa del suolo			X	AF08
10.1.2	Produzione integrata			X	AF07, ZU08
10.1.3	Tutela habitat della Gallina prataiola	X			AF08, AF02
11	Agricoltura biologica			X	AF01, AF07, ZU08
13	Pagamenti compensativi per zone montane e altre zone soggette a vincoli naturali			X	AF06
15.1	Pagamenti per impegni silvo ambientali e in materia di clima			X	AF09, AF10, AF11
16	Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura		X	X	AF02, AF03, AF06, AF07, AF08, AF09, AF10, AF11, BES03, BES04, BES05, BES13